

Le Confessioni di S. Agostino dal Mondo Spirituale



Federazione delle Famiglie per l'Unificazione e la Pace nel Mondo

Young Soon Kim

Le Confessioni di S. Agostino dal Mondo Spirituale

Agosto 2000

Introduzione 1 (di S. Agostino)

Sono S. Agostino. Vorrei scrivere questa Prefazione oggi per comunicare la mia confessione a molta gente sulla terra e specialmente alle persone di fede. Grazie alle preghiere di mia madre Monica, ho potuto vivere con Dio durante la vita sulla terra, e qui nel mondo spirituale, ho ricevuto la sorprendente grazia divina di incontrare la nuova verità e vivere con Dio in un luogo di gioia. Ora, per ripagare quella grazia, scrivo questo testo. Forse queste scritture provocheranno molti dubbi e tanta curiosità in voi. Io non vivo più sulla terra, come sapete, e tramite l'aiuto di una donna, mi piacerebbe farvi conoscere la realtà del mondo spirituale.

Io, Agostino, sono cambiato completamente nel mondo spirituale dopo aver conosciuto il Principio dell'Unificazione. La mia conversione ha richiesto molte lotte e preghiere, ma voi beneficiate dell'era speciale nella quale state vivendo, tramite la quale potete risolvere questo problema di fede mentre siete sulla terra. Il Principio di Unificazione è un vangelo eterno che ha per scopo la pace dell'umanità, portato alla luce attraverso molte sofferenze e prove difficili. Abbiamo un grande maestro con noi che in tutta la sua vita ha volontariamente camminato su un sentiero tortuoso e spinoso per lo scopo della pace eterna dell'umanità. Per favore pregate per scoprire chi è quella persona. Qui nel mondo spirituale l'ho visto chiaramente, mentre lavorava, con forma umana, avvolto da una luce splendente.

Gente di fede! Il Messia che deve venire è proprio il Rev. Moon, i Veri Genitori del cielo e della terra. Scoprite in che modo ha vissuto per gli ottanta anni della sua vita e quale compito provvidenziale sta portando avanti attualmente, e scoprirete una vita che ha lottato per tutto il tempo per liberare Dio e l'umanità. Se vivete la vostra vita terrena con l'esclusivo interesse del vostro benessere terreno, perderete la vostra casa nel mondo dell'eternità. Non dovrete sprecare la preziosa opportunità che avete adesso. Alla fine tutti voi, senza eccezione, vi troverete qui nel mondo spirituale. Ma non chiunque può venire qui nella casa eterna, soltanto coloro che si sono preparati durante la loro vita sulla terra. Per favore leggete le mie Confessioni dal Mondo Spirituale attentamente e fino alla fine, e studiate il Principio di Unificazione. Abbattete i muri del cuore ed i muri della religione e preparatevi per la vostra vita eterna. Io, Agostino penso che questa è la vita più saggia che potete vivere. Trasmetto questo messaggio con un cuore sincero. Spero che tutti voi possiate venire qui ed incontrare Dio con gioia. *10 giugno, 2000*

Introduzione 2 (di Young Soon Kim, la medium)

Mia madre era presbiteriana, aveva cominciato ad andare in chiesa con sua madre, e ha vissuto tutta la sua vita in preghiera. Dalla mia infanzia alla mia maturità, e persino quando lavoravo come insegnante di una scuola, mia madre ha guidato la mia fede, ed ho seguito la sua guida in obbedienza mite. Penso che questo abbia stabilito una base sulla quale Dio è potuto venire a me. Dal momento della conversione religiosa di mia madre, comunque, la mia fede ha subito un gran cambiamento. Quando andava alla Chiesa presbiteriana, disperatamente pregava di vedere Dio, e durante una tale preghiera sentì Gesù, che venne come una colonna di fuoco, e grazie a quell'esperienza si unì alla Chiesa di Unificazione, che era perseguitata come eretica, e ricevette la Benedizione di matrimonio.

Lei mi ha guidato ad unirmi a questa chiesa e a ricevere la Benedizione. Sostenendo mio marito, che aveva scelto la via della missione, ho lottato per mantenere la giusta via della fede. Un giorno, la voce di Dio mi giunse durante una preghiera: Dio voleva mettermi in una fornace per fondere il mio vecchio io e rimodellarmi nella forma di Sua figlia. Molte persone che seguono una fede religiosa sentono "la voce di Dio", ma il mio caso è piuttosto diverso dalle esperienze di altre persone, la voce che sento è concreta e direttamente da Dio. Durante il periodo di tre anni di testimonianza dopo la mia Benedizione nel 1968, stavo preparando un corso di studi speciale. Ero molto stanca e così mi sono sdraiata sul letto per riposare un po', ad un certo punto improvvisamente una grande mano mi è apparsa in visione, girava fogli di musica uno ad uno, quella mano mi disse di scrivere il messaggio. Ho scritto una parte del messaggio, ma dopo, non comprendendone il significato, non gli ho dato molta importanza. Dopo un po' di tempo, quando io e mio marito stavamo dormendo, una voce venne come un tuono e disse: "Tu figlia senza fede!". Il fatto ci sorprese fortemente, ci svegliammo e ci mettemmo in ginocchio. Allora la voce dal cielo gridò: "scrivi le nuove canzoni". Da allora, per quaranta giorni, ho scritto circa cento canzoni, lavorando giorno e notte in lacrime fino allo sfinimento.

Da quel momento in poi, Dio mi ha detto molte cose nuove. Poiché molti di questi messaggi divini erano astrusi e suscettibili di malinteso da parte delle persone, ho sofferto intensamente sul fatto di rivellarli in pubblico. Le cento canzoni per bambini che avevo ricevuto da Dio sono state pubblicate solo nel 1992 sotto il titolo "Yaho Dio", e i messaggi dal cielo in dicembre 1996 sotto il titolo "Dio, Che è venuto a me". Come ricordo, fu in aprile 1997 quando cominciai a riportare pienamente le corrispondenze dal mondo spirituale. Da quando il Dott. Lee, che era direttore dell'Istituto del Pensiero di Unificazione, Istituto che personalmente conoscevo bene, improvvisamente passò nel mondo spirituale. Stavo partecipando alla sua cerimonia funebre, quando mi apparve in spirito e disse: "Ti verrò a trovare stasera a casa". Da quel momento in poi, è apparso a me abitualmente e ha trasmesso quello che egli personalmente aveva visto e sentito nel mondo spirituale. Siccome aveva avuto una forte curiosità circa il mondo spirituale durante la vita sulla terra, nel mondo spirituale

ha incontrato tante figure storiche e provvidenziali ed ha avuto con loro molte conversazioni.

Ha incontrato una trentina di personaggi incluso santi, grandi figure religiose come Gesù, Confucio, Sakyamuni Buddha, Maometto, Socrate, Swedenborg, e Sunda Singh; figure provvidenziali della Bibbia come Adamo, Eva, Abramo, Isacco, Giuda Iscariota, Giovanni Battista; Carlo Marx, Lenin, Stalin, Hitler, Mussolini, Dojo, Kishi, Eisenhower, Shing Man Rhee, Park Jung Hee, Kim Hwal Lan, e Maria Park. I contenuti delle conversazioni del Dott. Lee con loro sono stati pubblicati nel libro “La Realtà del Mondo Spirituale e la Nostra Vita sulla Terra”. Il presente libro, “Le Confessioni di S. Agostino dal Mondo Spirituale”, contiene una descrizione di S. Agostino, che è uno dei teologi cristiani più importanti che si è incontrato con Dott. Lee.

Quello che è rivelato in questo volume certamente sarà sconvolgente per Protestanti e Cattolici, ed io sono profondamente angosciata nell’espore al pubblico un così controverso contenuto. Credo, in ogni caso, che questo messaggio troverà la sua via tra la gente di fede in accordo alla volontà di Dio. Lo Spirito Santo di Dio, che irresistibilmente ed infinitamente ci travolge, ed il potere della nuova verità, che viene dal mondo spirituale, trascende ragione umana e giudizio. La cosa essenziale che Dio mi ha detto quando è venuto a me è: primo: “Aiuta le persone affinché abbiano conoscenza del Dio vivente”; secondo: “Aiuta le persone affinché abbiano conoscenza del mondo spirituale”; e terzo: “Aiuta la gente affinché capisca la legge dell’indennizzo”, attraverso la quale, quando pecciamo, siamo puniti e giudicati. Il Dio che conosco ama il mondo e gli esseri umani, è presente nella storia e porta avanti la provvidenza di salvezza, a volte in splendore e a volte in tribolazione, per restaurare le persone cadute al loro stato originale prima della caduta.

Sinceramente mi auguro che tutti i lettori di questo libro possano comprendere l’infinito amore di Dio per noi e vivere una grande vita sulla terra, proprio come S. Agostino che divenne il più ardente e fedele strumento di Dio per mezzo della preghiera di amore e di lacrime di sua madre Monica. Ora, mi piacerebbe presentare il Dott. Sang Hun Lee, che ha stabilito il ponte per convogliare i messaggi del presente volume, e il Sig. Eu, che ha sistematizzato e scritto il Principio Divino. Il Dott. Lee è nato il 5 settembre, 1914, ed era il terzo figlio di uno studioso confuciano, Soo Young Lee. Si unì alla Chiesa di Unificazione nel 1956 e ricevette la Benedizione dal Rev. Moon con le prime trentasei coppie da lui unite in matrimonio. Ha messo in ordine e scritto il Pensiero di Unificazione ed il libro della Teoria della Vittoria sul Comunismo, Teoria derivata dall’insegnamento del Rev. Moon. È morto all’età di ottantaquattro anni, mentre preparava il nono Simposio Internazionale sul Pensiero di Unificazione come professore della Sun Moon University.

Il padre del Dott. Lee, un ardente patriota che una volta fu messo in prigione per essersi unito al Movimento d’Indipendenza “3.1”, lo educò fin dalla sua infanzia ad uno spirito nazionalista. Quando il Dott. Lee era uno studente del liceo, data la sua veemente opposizione contro il Giappone, partecipò ad un movimento nazionalista guidato da comunisti, che lo condusse in prigione dove subì severe torture dalla polizia

giapponese. Dopo essersi diplomato al liceo Do Seong, entrò alla Severance Medical School. Nel frattempo, cominciò ad avere dubbi sul materialismo comunista e cercava profondamente di capire quale fosse il vero amore per la nazione e per l'umanità. Questa ricerca filosofica lo condusse ad indagare sulla religione ed alla fine si unì alla Chiesa d'Unificazione.

Dopo la laurea alla Severance Medical School e prima di unirsi alla chiesa, s'impegnò molto come medico, per esempio, all'ospedale della Severance Medical School, all'ospedale Won San Salvation Army, all'ospedale Young Dong Salvation Army, all'ospedale Young Dong State di Chungbuk, inaugurò l'ospedale Gae Jeong Central e la Medicina Interna della clinica Yee Seong Clinic. Il Dott. Lee era colpito dalla profondità dei discorsi del Rev Moon, al quale poteva porre domande filosofiche e ricevere un insegnamento personale; alla fine, i suoi sforzi culminarono nella sistematizzazione del Pensiero d'Unificazione e la Teoria della Vittoria sul Comunismo (V.O.C.). Ha condotto seminari, per molti professori e leaders di vari campi sia nel suo paese che all'estero, sul Pensiero d'Unificazione e sulla Teoria V.O.C., ha tenuto circa cinquecento conferenze accademiche, guidando quindi un movimento per un nuovo spirito e nuovi valori. D'altro canto, come presidente onorario dell'ICUS (Conferenza Internazionale sull'Unità delle Scienze) sezione del Pensiero d'Unificazione, ha dato il suo massimo nello stabilire l'attuale conoscenza accademica sulla fondazione del Pensiero d'Unificazione.

Poi, mi piacerebbe parlare del defunto Presidente Eu. Egli era una delle prime tre coppie benedette in matrimonio dal Rev. Moon. Il suo carattere era compassionevole, e la sua vita esemplare. Nacque il 25 settembre nel 1914 come il secondo figlio di Jeong Han Eu, il padre, e Shin Shil Lee, la madre. In aprile 1933 prese il diploma al liceo Osan in Jeongju-gun, Pyeonganbuk-do, e nell'aprile del 1939, mentre era studente nella facoltà di medicina dell'Università Kyeong Seong Imperial fu colpito da una malattia improvvisa e dovette lasciare gli studi. Nel 1948, servì l'associazione come educatore, fondò la scuola media Yeon Bok nell'Isola Yeong Pyeong e divenne il primo presidente della scuola. Quando la HAS-UWC (Associazione dello Spirito Santo per l'Unificazione del Mondo Cristiano), comunemente chiamata la Chiesa d'Unificazione, fu fondata il 1° maggio del 1954, il presidente Eu era uno dei membri fondatori e fu nominato come primo presidente della chiesa il 14 ottobre del 1960, servì in questa carica fino al 24 luglio del 1970, quindi morì all'età di cinquantasette anni.

Nei primi giorni di novembre del 1935, Presidente Eu per la prima volta conobbe il manoscritto del Rev. Moon sul Principio Divino. Si racconta che dopo quel giorno dell'incontro, egli lesse il manoscritto e copiò a mano il contenuto numerose volte esclamando incessantemente con ispirazione e gioia. Da allora in poi, egli prese su di sé il compito di educare i membri della Chiesa dell'Unificazione dando lezioni per quindici ore tutti i giorni nonostante la sua gamba paralizzata. Quando cominciava una lezione sul Principio Divino, rimaneva totalmente coinvolto dimenticando il tempo per mangiare e dormire e non finiva mai un dibattito o una spiegazione fintanto che l'argomento non era chiarito. Egli ha mantenuto sempre un intenso e duro programma,

dando consigli ai membri della chiesa, curando gli affari amministrativi, e sistematizzando le Spiegazioni sul Principio Divino.

In questa intensa situazione, fu pubblicato per la prima volta il libro “Spiegazioni”. Alcuni anni dopo uscì il “Il Principio Divino”, che può essere considerato come il più straordinario lavoro della sua vita sotto la guida del Rev. Moon. Non possiamo trascurare i meriti dei due membri più anziani, nel sistematizzare e scrivere Il Principio Divino e il Pensiero di Unificazione. Ho presentato la vita, il pensiero, e la fede dei due membri più anziani perché ho pensato che ciò può aiutarvi a capire le confessioni di S. Agostino. Prego per la vostra vittoria sotto la protezione di Dio. *20 giugno, 2000*

Prefazione

Sono Sang Hun Lee. Quando ero sulla terra ho servito come medico per un certo periodo. Ora, nel mondo spirituale, sono stato nominato ambasciatore del mondo spirituale. Vorrei presentare S. Agostino, con il quale mi sono incontrato per oltre tre mesi. S. Agostino fu una persona ambiziosa, che non ha mai voluto essere secondo a nessuno nel suo orgoglio e zelo per Dio ed in tutte le altre cose relative a Dio. Questa persona ambiziosa, comunque, ha dovuto ricevere il Principio dell'Unificazione da un conferenziere del Principio. Ha ascoltato appassionatamente il Principio, perché l'ha trovato così sistematico e misterioso. Quando è giunto alla parte finale, alla spiegazione di ciascuna era del Secondo Avvento del Messia, comunque, fu sconvolto, e scomparve per molti giorni. Durante questo tempo ha detto che ha lottato e ha pregato come un uomo completamente folle, diverso da un religioso devoto che semplicemente digiuna e prega.

Egli era scosso alla follia, e diceva: “Cosa farò? Perché non ho ricevuto il beneficio del Messia nel mio tempo? Ho creduto che se avessi mantenuto il celibato e servito Dio con zelo, avrei ricevuto il Messia durante la mia vita; comunque, è andata a finire che non ho avuto nulla a che fare col tempo del Suo ritorno. Perciò cosa sta succedendo?” Nessun consiglio o consolazione è valsa per lui. Ha urlato, scalciando e gridando, ha battuto il suo petto, esprimendo la sua amarezza e senso di ingiustizia. Alla fine, comunque, non ha abbandonato il suo atteggiamento di fede, si è alzato di nuovo, vittoriosamente, umile, solenne, e sparuto. Ha chiesto di avere l'opportunità di lavorare per il Messia. È stato un momento di intenso conflitto, un momento di intensa emozione, ed un momento di sincere lacrime.

Voi, gente sulla terra! Ammirate il coraggio di S. Agostino che si è convertito. Demolite i muri ostinati della fede che rimangono nel tempo. C'è solo uno Messia e solo uno Dio, e così spero di vedervi in un unico luogo con un unico cuore. *10 giugno, 2000*

Vita, Fede e Pensiero di S. Agostino

Nota del Redattore: La seguente descrizione di S. Agostino si basa sul suo libro “Le Confessioni”, come pure sul Gidokkyo Sajeon (Dizionario del Cristianesimo, pubblicato da Gidokkyo Munhurasan) e Segye Cheolhak Daejeon (Grande Dizionario di Filosofia del Mondo, pubblicato da Seonggyun Seogurm)

S. Agostino nacque nel 354 a Tagaste, Numidia, una regione in Africa del Nord che all’epoca era sotto l’autorità di Roma. Suo padre, Patrizio, era un pagano, ma sua madre, Monica, era una Cristiana devota. Dalla sua infanzia sua madre lo educò a glorificare il nome del Cristo. Sua madre è una donna che nella storia del Cristianesimo occupa un posto di prestigio. Si distingue specialmente per l’amore e sincerità verso suo figlio. Nonostante un tale ambiente Agostino trascorse la maggior parte della sua gioventù con uno spirito di autoindulgenza e di ribellione contro Dio. All’età di sedici anni, non dominò il suo desiderio sessuale e peccò. Il nome della donna coinvolta non è conosciuto, ma si presume che Agostino l’abbia amata tanto almeno per un certo tempo. All’età di diciotto anni ebbe un figlio, di nome Adeodato, e successivamente la gente lo chiamava “un figlio di Dio”.

Mentre viveva a Cartagine, fu profondamente coinvolto dal Manicheismo, che metteva insieme Cristianesimo e religioni Orientali, e cercò la via della salvezza con acuto interesse nella purezza e nel controllo delle passioni. Mentre seguiva il Manicheismo, continuò a porsi domande sulla radice del peccato e sull’essenza dell’esistenza. Ferventemente attese l’avvento di Fausto, un eroe del Manicheismo, che sarebbe apparso presto per risolvere i problemi, ma quando ciò non avvenne, Agostino abbandonò il Manicheismo e cercò di risolvere i problemi essenziali della vita per mezzo della ragione. A Cartagine, Agostino imparò a fondo le filosofie greche e romane così come retorica, letteratura, musica, e matematica. Con tale conoscenza, lottò per risolvere i suoi problemi della vita; nel cercare ciò accumulava soltanto domande senza ottenere risposte. Mentre riteneva sbagliati i concetti circa la radice, l’essenza, e l’origine del male, dichiarò la sua separazione totale dal Manicheismo.

Nel 384, si trasferì a Milano ed incontrò S. Ambrogio, grande vescovo ed insegnante di retorica, e tramite un suo sermone persuasivo finalmente si decise ad abbracciare il Cristianesimo. La notizia della sua conversione portò grande gioia a sua madre, Monica. Dopo aver visto il cambiamento di vita di S. Agostino, Monica fece ritornare la donna di Agostino in Nord Africa e guidò la sua vita ad essere devoto solo al Cristo. Finalmente, il lavoro di Dio cominciò nuovamente con Agostino, ma S. Ambrogio ancora non aveva fiducia riguardo alla dedizione di tutta la sua vita al Cristo. Da quel momento Agostino cominciò a scrivere le Confessioni, dove dice: “Le mie lacrime non potevano fermarsi a causa del rimorso e delle pene che tormentavano profondamente la mia anima. Il mio peccato era così immensamente pesante che non avrei mai potuto rimuoverlo con le mie proprie forze”.

Secondo il suo racconto un giorno, mentre Agostino sedeva con un amico chiamato Alipio, gli sembrò di sentire una voce, come quella di un bambino, ripetere: “Prendi e

leggi". Egli interpretò questo come un'esortazione divina ad aprire le sacre scritture e leggere il primo passaggio che a caso gli capitava di vedere. Quindi, aprì la Bibbia su Romani 13: 13-14, dove lesse: "Non in baldorie ed ubriachezza, non in depravazione e licenziosità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo, e non seguite la carne nei suoi desideri". A quel tempo egli aveva trentadue anni. Poiché la sua vita quotidiana divenne più santa ed il suo spirito cresceva, insieme con suo figlio e l'amico Alipio, ricevette il battesimo dal vescovo Ambrogio alla vigilia di Pasqua. Monica fu profondamente commossa da questo, vedendo che le sue preghiere avevano finalmente trovato risposta.

Monica consigliò Agostino di ritornare alla sua città natale e diffondere il vangelo. Agostino fece tutti i preparativi per ritornare in Africa del Nord insieme con sua madre, il figlio, ed alcuni amici, secondo il consiglio di Monica; mentre stavano aspettando la nave per partire dal porto romano di Ostia, Monica improvvisamente si ammalò e morì. Nelle sue Confessioni Agostino dà un resoconto elaborato degli eventi antecedenti la morte di sua madre. Dopo, quando suo figlio, che era la sua sola speranza, morì anche lui a Tagaste, Agostino sentì un'indicibile tristezza e pena. Diede disposizioni riguardo la piccola eredità che aveva, formò un'assemblea religiosa e si dedicò completamente allo studio della Bibbia e a scrivere.

Da allora in poi il nome di Agostino cominciò a diffondersi in tutta l'Africa. All'inizio del 391, mentre serviva come vescovo ausiliario il vescovo Valerio nella città portuale di Ippona, gli fu chiesto da Valerio di succedergli nella sua posizione. Al primo momento rifiutò con decisione l'offerta, ma alla fine accettò. Da allora in poi, il suo lavoro per la chiesa cominciò a pieno ritmo. Le sue Confessioni rivelano in dettaglio come sinceramente egli praticò la fede nella sua posizione ecclesiastica. Mentre serviva come vescovo, si focalizzò solamente ad interpretare ed insegnare la Bibbia, e la sua conoscenza spirituale basata sulla Bibbia ebbe un enorme impatto nella storia. La sua vita passò dall'oscurità alla luce attraverso il Cristo. Credendo che la salvezza è un libero dono della grazia di Dio agli esseri umani, non ebbe esitazione a diffondere questa verità. Egli elaborò una solida dottrina sull'esistenza di Dio, la creazione, la realtà del male, e così via, che ebbe un'influenza di capitale importanza sull'intero mondo cristiano.

Mentre Agostino si dedicava a scrivere e diffondere il Vangelo, l'Africa del Nord fu invasa dalle tribù pagane dei Vandali, che percorrendo l'intera area sottrassero al dominio romano città come Ippona e Cartagine. Agostino esortò tutti i vescovi a non abbandonare il gregge e fortemente resistette agli invasori. Ciononostante, Ippona fu conquistata dalle tribù pagane. Agostino morì il 28 agosto del 430, all'età di settantasei anni. Confrontandosi con dottrine e filosofie che minacciavano la fede Cristiana a quel tempo, Agostino stabilì e rafforzò la comprensione ortodossa della verità cristiana. Per esempio contro l'interpretazione del Manicheismo del problema del male, Agostino difese la bontà di Dio e degli esseri creati; a causa della polemica coi Donatisti, organizzò la dottrina ecclesiastica e la dottrina della provvidenza; ed a causa della polemica coi Pelagiani, sviluppò le dottrine sulla caduta umana, sul peccato originale, e

sulla predestinazione. La filosofia di S. Agostino divenne la teologia cattolica ufficiale proprio come la reinterpretazione di Aristotele da parte di Tommaso d'Aquino nel tredicesimo secolo, influenzò l'intero mondo cristiano nel Medio Evo e diede importanti impulsi ai riformatori religiosi come Martin Lutero e Giovanni Calvino.

1. La Vita di S. Agostino sulla Terra

(1) L'infanzia

In tutta la mia infanzia, io (S. Agostino) non avevo particolari caratteristiche per le quali distinguermi. Se ero diverso dai bambini comuni, era perché ero molto influenzato da mia madre Monica, che ha vissuto in costante preghiera e sacrifici spirituali per il suo bambino, e che credeva che ogni cosa, dal cielo alle creature più piccole, avesse origine in Dio. Nei miei giorni d'infanzia, mia madre pregava per tanto tempo, ed io dovevo aspettare lunghe ore che lei finisse, e spesso mi addormentavo al suo fianco in una noia insopportabile. Durante le sue preghiere, spesso sgusciavo fuori e andavo in giro per la città, in cerca di amici e luoghi divertenti, ed ella doveva vagare per tutta la città in cerca di me. Dopo qualche tempo cominciai ad impartirmi una severa educazione su Dio. Mi insegnava che Dio è presente perfino nelle piccole pietre e nei granelli di sabbia della strada.

Quando mi abbandonavo eccessivamente a pensieri piacevoli o al divertimento, lei mi rimproverava in molti modi, per esempio, diceva che io avevo molte cose da fare per Dio. Parecchie volte mi ha insegnato che, poiché noi esseri umani siamo stati creati da Dio, sarebbe un tradimento dimenticarci della Sua grazia. Prima di mangiare lei consacrava tutto il cibo sulla tavola e ringraziava Dio, dicendomi: "Non dimenticare mai di essere grato a Dio, poiché tutto questo cibo è stato preparato da Dio". Anche in tanti altri modi, ha instillato in me la fede in Dio. La sua vita fu dedicata solamente a servizio Dio, e lo prese come l'intero scopo della sua vita. Il suo atteggiamento di fede era completamente diverso da quello di altri. Poiché crescevo in questa atmosfera, il mio desiderio di girare liberamente coi miei amici fu represso dalla sua fede. Quando questo desiderio diventava irresistibile, spesso andavo via di casa. Era più divertente ed interessante uscire e giocare con gli amici perché non dovevamo parlare di Dio.

Col passare del tempo, mi trovai a vivere la mia vita nella direzione opposta a quello che era l'insegnamento di mia madre. Nel frattempo, la domanda di come accertare l'esistenza di Dio, che è invisibile, si fece strada nella mia mente. Siccome la mia opinione tendeva verso la negazione della Sua esistenza, avevo un forte desiderio di andare per un'altra via. Preferivo fare discorsi superficiali coi miei amici più che pensare agli ammonimenti di mia madre. In questo periodo, spesso differivo dal punto di vista di mia madre su Dio. Ciononostante, la devozione e lo zelo di mia madre per me non cambiò mai. Continuai a lamentarmi fortemente contro i suoi insegnamenti in modo sempre più esplicito, e col passare del tempo, alla fine, presi la via della dissolutezza. *9 aprile, 2000*

(2) La gioventù

In genere, le persone crescono con l'insegnamento dei loro genitori, rispettano i loro genitori, amano i loro genitori, e si sposano con la benedizione dei loro genitori. Ma la mia vita fu piuttosto diversa da questo normale modello in molti modi. È stata così particolare che ho persino scritto le Confessioni! Nella mia infanzia ignoravo le suppliche di mia madre che servissi Dio, anzi mi sono comportato nel modo opposto; perché, pensavo, Dio non si può vedere. Ho vissuto sempre con un atteggiamento disubbidiente a Dio, e questo ha tormentato intensamente i miei genitori. In questo tempo le ammonizioni dei miei genitori provocavano ribellione nel mio cuore, ed io pensavo soltanto a come sfuggire dalla costrizione della fede, e vivere liberamente.

Col passare dei giorni, questa mia tendenza diventava sempre più forte e non ascoltavo nessuno. Così, con amici malvagi, mi sono abbandonato alla fornicazione, la cosa che mia madre odiava più di tutto, come pure alla dissipazione e persino al furto. Non avevo né la determinazione di abbandonare questo tipo di vita malvagia né il desiderio o l'attesa di una via nuova oltre questa vita. Per quanto riguarda i miei studi, ebbi un atteggiamento passivo verso di loro, pensando che erano il mezzo per soddisfare i desideri e le suppliche dei miei genitori, anziché qualche mio desiderio personale che aveva qualche cosa a che fare col mio futuro, e così non mi sono applicato a studiare. Non potevo che essere contento di questa vita anormale, e quello era l'aspetto più misero della mia vita passata.

Associandomi sempre con amici ribelli, li ho spinti a fare cose più viziose, mostrando loro gli aspetti peggiori di me. Ho pensato che il bambino che avevo avuto era il frutto della mia vita diabolica. La nostra relazione era lontana persino dal rappresentare l'amore ordinario tra genitori e figli. Vivevo come volevo, senza accettare interferenze da nessuno e senza sottomettermi a nessuna regola; questo era il mio atteggiamento ed il mio stile di vita in quel tempo. Le persone alle quali davo meno importanza, in quel tempo, erano innanzi tutto Dio, secondariamente i miei genitori e in terzo luogo la donna che avevo; di loro non avevo neanche la più piccola preoccupazione o interesse. In breve, posso dire che la mia gioventù fu un lungo periodo di miserabile autocompiacimento. Dunque, come ha potuto un simile imperdonabile sventurato mutare per divenire S. Agostino, che è ammirato da così tanti Cristiani oggi? Che cosa ha agito per creare quello che sono ora? Soprattutto, penso che siano state le devote preghiere di mia madre e la sua perseveranza, e l'infinito amore di Dio.

(3) Età Media

La maggior parte della gente che è morta, nel processo della loro nascita, crescita, e ritorno a Dio, è andata nel mondo spirituale senza la consapevolezza del fatto che l'essere umano è un microcosmo e parte del corpo di Dio. Questo è anche quello che è accaduto a me. Poiché incontrai l'essenza della religione nella mia gioventù, la mia visione sulla vita cominciò a cambiare. A partire da quel tempo, totalmente diverso dagli anni dell'adolescenza, sviluppai un grande interesse per tutte le cose che

riguardavano Dio. L'essere umano vive come una parte del corpo di Dio, e nell'universo, dagli atomi estremamente piccoli all'enorme ampio cielo, non c'è nulla che non appartenga a Dio. Il corpo umano e lo spirito tutto appartiene a Dio, dalle piccole cellule umane ai sottili capelli umani, non c'è niente che appartiene agli stessi esseri umani. Così non c'è niente in nostro possesso che non sia toccato dalla mano di Dio.

Come furono creati gli esseri umani? Conosciamo ben poco su simili argomenti, eppure abbiamo trattato ed usato il nostro corpo senza cura, come più ci è piaciuto, come se noi ne fossimo i proprietari. Se è vero che Dio ci ha creati, Egli deve conoscere nei dettagli ognuno di noi. Ci deve essere un essere che sa da dove noi veniamo, attraverso quale processo siamo stati creati, e qual è lo scopo della nostra creazione; se questo essere è Dio, non conoscerebbe lui tutte queste cose? Se Dio è colui che ci ha progettati e creati, qual è la relazione tra Dio e noi? Noi abbiamo i nostri genitori fisici ed anche il nostro Creatore, Dio. Qual è la relazione tra genitori e figli e tra Dio e gli esseri umani? Durante la mia media età ho tentato di riflettere concretamente e di spiegare con chiarezza queste profonde questioni e la provvidenza di Dio. La mia preoccupazione in questo tempo includeva domande come: "Per quale scopo sono nato in questo mondo?" "qual è la speranza suprema di Dio e scopo per noi?" e "alla fine dove andremo?"

Ho lottato per prendere responsabilità per le dottrine che ho elaborato, poiché non volevo che il mio punto di vista causasse confusione ai miei discepoli, ai successori, o alla gente delle generazioni future. Ho cercato di descrivere chiaramente dove la mia vita passata era stata diretta, per quello che avevo vissuto, da dove proveniamo e dove siamo diretti. Quale parte del corpo di Dio, volevo fare un lavoro prezioso, e completare la mia missione sulla terra. Ho messo molto impegno nello studiare la speranza di Dio per noi esseri umani e Dio stesso. Volevo scrivere in dettaglio quali sono i nostri doveri verso Dio e perché dovremmo vivere sotto la Sua legge.

Soltanto nella mia media età sono venuto a capire un po' alla volta il significato delle preghiere struggenti di mia madre. La mia età media è stata dedicata solamente a vivere con Dio e a scrivere chiaramente ed in dettaglio della Sua esistenza, della Sua provvidenza, e dei nostri doveri davanti Dio. Perciò, il mio costante desiderio e la motivazione della mia vita in età media era di convertire il mondo ignorante di Dio in un mondo dove solo Dio è servito ed adorato. *20 aprile, 2000*

2. La Vita di S. Agostino nel Mondo Spirituale

(1) Entrata nel Mondo Spirituale

Sono contento che da oggi in poi posso scrivere quello che veramente volevo scrivere. Non penso ci siano molti che nella loro vita terrena pensano, desiderano, attendono, e si preparano per il mondo oltre la morte. L'ansia riguardo al mondo invisibile e la paura della morte sono sentimenti comuni a tutte le persone con il corpo fisico. Nella seconda metà della mia vita, ho vissuto in timore reverenziale del mistero di Dio e con fede

assoluta e speranza in Dio. Poiché avevo tale fede e speranza, ho incontrato la mia morte serenamente, sebbene non conoscessi chiaramente il mondo al quale siamo destinati dopo la morte. Da ora in poi, mi piacerebbe trasmettere quanto più possibile in dettaglio la realtà del mondo spirituale che ho sperimentato, e spero che da questo possa trarre profitto la vita di quei credenti che mi ricordano e desiderano conoscermi.

Un giorno percepii che la fine della mia vita nel corpo fisico e l'inizio della vita come spirito si stava avvicinando. A quel tempo non mi resi conto della mia morte fisica, ma provai un fenomeno spirituale misterioso che sorgeva nel mio corpo. Con sincera gioia, fui condotto da due o tre donne guida ad unirmi ad una fila di molte persone e restare lì quietamente. Le mie guide indossavano vestiti azzurri, il cui splendore abbagliava i miei occhi. Dopo avermi detto di aspettare in fila con calma, se ne andarono. La fila, in ogni modo, non era congiunta in una direzione e mentre la seguivo, non c'era modo di vedere dove la gente davanti stava andando. C'era anche tanta gente che veniva dietro di me, e la maggior parte di loro era quieta e cordiale. I loro vestiti erano molto naturali e non colorati. Benché non potevo vedere dove stavano andando le persone davanti alla fila, il loro numero diminuiva ed il mio turno si avvicinava. Misteriosamente, anche senza guide, quelli davanti entravano rapidamente in qualche luogo. Infine, venne il mio turno.

Mentre ero incerto dove andare, improvvisamente mi sentii sollevare in un colpo di vento. Quindi arrivai in un luogo senza l'aiuto di alcuna guida. Potevo vedere molta gente là: gente in una grande conferenza, gente impegnata in una cerimonia di adorazione, gente che studiava in un luogo come una scuola, bambini e adulti che stavano insieme e andavano in giro qui e là, e così via. Volevo sapere dov'era questo luogo sulla terra, ma non riuscivo a scoprire chiaramente dove ero. Né sapevo dove andare. Girovagando qui e là, domandai ad una donna dove si trovava quel posto, lei mi guardò e disse che non dovevo ancora saperlo, dopo di che se ne andò. Non sapendo dove restare, non potevo che continuare a girare intorno a quell'area. Non so quanti giorni ho trascorso lì in questo modo.

Uno giorno, comunque, qualche cosa di strano accadde; una luce sconosciuta emerse, mi avvolse sorreggendomi, e volò via nell'aria verso qualche luogo. Ad un certo punto caddi giù dall'aria come con un paracadute, nello stesso tempo una gioia ed una pace misteriosa pervase il mio cuore e cominciai a cercare Dio, gridando: "Dio". Allora, finalmente, sentii la voce di Dio dire: "Da oggi in poi resterai qui". Da quel momento in poi, cominciarono ad accadermi cose inspiegabili. Se avevo una domanda, la risposta emergeva prontamente nella mia mente, e quando pensavo a qualche cosa con la mia mente, immediatamente ciò che avevo pensato appariva di fronte ai miei occhi. Inoltre, quando desideravo di andare in qualche luogo, il mio corpo si muoveva già secondo quel pensiero. Così infine mi resi conto che questa non era la vita terrena.

In quel tempo, le situazioni che vivevo nel mondo invisibile erano ancora quasi le stesse come erano state le esperienze sulla terra, così non riuscivo a distinguere tra la mia vita con un corpo e la mia vita come spirito. Così ho dovuto chiedere ad altri riguardo a questo. Sono riuscito a vedere che quelli intorno a me erano senza un corpo. Dopo un

certo periodo - non so quanto tempo passò - preparai un luogo fisso proprio come quello che avevo avuto sulla terra dove potevo pregare Dio. In questo luogo ho pregato Dio, chiedendo: “Che cosa devo fare qui, e come devo vivere?” Allora, immediatamente una luce raggiante apparve da tutte le direzioni, ed era come se fossero state accese improvvisamente luci elettriche di decine di migliaia di volt. In tale un’atmosfera, brevemente ho sentito una voce: “Tu sei tu, prega affinché tu diventi Me”. Dopo di questo, la voce tacque. Ma non potevo capire il significato della voce, per quanto mi sforzassi di pensare. Perciò ho pregato Dio: “Dio, che cosa vuoi dire quando dici: “Tu sei tu. Perciò prega così che diventi Me?” Ho pregato per questo ripetutamente.

Allora, uno giorno, la voce riapparve in una luce brillante, dicendo: “Tu sei tu, Agostino. Prega per divenire Dio. Tu sei soltanto te stesso. Ora, diventa qualcuno con il quale Dio può stare”; dopo di ciò l’oscurità sommerse quel luogo. Prima che mi rendessi conto di ciò i miei occhi furono pieni di lacrime. Lacrime di pentimento cominciarono a scorrere dal profondo del mio cuore. Mi resi conto da solo che il mio servizio a Dio nel passato aveva avuto origine nella mia arroganza, e di questo mi sono pentito profondamente. Questo pentimento era insopprimibile. Non potevo trattenere l’insorgere del rimorso per aver mancato di divenire uno con Dio a causa della mia arroganza ed egoismo. Cominciai a gridare, dicendo: “Dio, per favore perdona i miei errori. Per favore perdonami”. Non so quanti giorni trascorsi in tale pentimento, ricordo soltanto che c’è voluto tanto tempo per purificare il mio cuore. In quel periodo Dio non mi apparve. Mi determinai di continuare a pregare e pentirmi fino a quando Dio non fosse venuto a stare con me. Ho continuato a pregare e a pentirmi profondamente, dicendo a me stesso: “Tu sei tu. Tu sei solo tu”.

Benché avessi servito tutta mia vita Dio, Dio non poteva essere con me. *24 aprile, 2000*

(2) il Luogo di S. Agostino nel Mondo Spirituale

Sebbene vivessi nella luce e nell’amore straordinario di Dio, tante volte ho fallito nell’eguire pienamente i desideri di Dio perché non li capivo chiaramente. Perciò continuando la mia preghiera in molte dimensioni ho fatto ogni sforzo per mantenere lo standard di Dio dicendo sempre “Sì” a Dio immediatamente. Siccome questo sforzo è continuato per un certo tempo, a poco a poco mi resi conto che Dio è un essere che sta molto vicino a me. Dio mi ha aiutato a divenire maturo in molti modi. Qualche volta Egli appariva in una luce brillante e colorata e qualche volta in un turbine di luce. Altre volte appariva come una luce del tramonto che veniva da molto lontano e aspettava finché io gli dessi il benvenuto chiamandolo: “Dio”.

In verità Dio stesso è amore. Quando non mi rendevo conto della presenza di Dio, quella luce rimaneva lì immobile e quando capivo che Dio era presente, allora scompariva all’istante. Mi resi conto che Dio è sempre con me soltanto quando questa esperienza si è ripetuta innumerevoli volte. Dopo, un giorno pregai con lacrime di gratitudine, dicendo: “Dio, grazie. Perché mi ami così tanto? Perché continui a darmi amore, quando io sono così ottuso?” Allora, Dio abbracciò tutto il mio corpo come una

calda luce primaverile e mi disse: “Sono stato con te da molto tempo, nonostante ciò tu sei stato soltanto tu. Ora che hai compreso la Mia volontà, vai avanti e compi la tua missione. Prega per scoprire qual è la tua missione” Poi se ne andò.

Io quasi saltavo con gratitudine e gioia. Ho pregato continuamente per scoprire la mia missione, dicendo: “Dio per favore aiutami. Dammi la saggezza per scoprire la mia missione”. Ma Dio non mi rispose direttamente riguardo a questo. Quando pregavo, sentivo una cosa comune in ogni preghiera: se non svuotavo completamente me stesso davanti a Dio, non potevo comprendere la Sua volontà e il Suo insegnamento. Ho sperimentato che se pregavo dopo aver profondamente riflettuto sull’espressione: “Tu sei tu, perciò prega affinché tu diventi Me,” immediatamente intuivo qualcosa dentro di me. Da questa esperienza sono venuto a capire i seguenti fatti: Dio è vivo, ed il Dio vivente ci appare come luce. Questa luce non è facilmente percepibile ai sensi umani, ma se noi uniamo la nostra mente e corpo, e sinceramente desideriamo e preghiamo di essere vicini a Dio, Egli ci abbraccia con molte diverse forme di luce. Ed io devo far conoscere questo, ed ho capito finalmente che questa è la mia missione.

Da quel tempo in poi, ho portato il Dio della mia esperienza in molte immagini a molta gente. Ora quando Dio viene vicino a me, sento una specie di tremito intenso. Ho ricevuto da Dio la missione di dichiarare questo a molti. Dio è amore. Egli si manifesta a noi come luce. Dio è sempre con noi. Tutte le persone devono scoprire e sentire questo Dio. *25 aprile, 2000*

3. Dio come percepito da S. Agostino

(1) Una esperienza con Dio

Quando vivevo sulla terra, ero molto curioso di Dio, ma avevo soltanto una vaga idea di Dio, perché noi esseri umani non possiamo vederlo o sentirlo. Ma qualsiasi essere umano deve pensare a Dio almeno una volta nella sua vita. C’è qualcuno che non ha desiderato vedere Dio almeno una volta o non ha pensato che Dio ci sta aiutando almeno in qualche vago modo? Anche se non possiamo toccare o vedere Dio, non possiamo sfuggire anche per un minuto dal pensiero dell’esistenza di Dio. Questo è quello che noi siamo. Anche io, Agostino, avevo molte domande su Dio, ma non vedevo nessuna via per trovare le risposte. D’altro canto è anche vero che non abbiamo una solida e logica ragione per negare la Sua esistenza.

Chi è Dio? Mi piacerebbe scrivere di Dio come l’ho incontrato in dettaglio quanto più possibile. Nel mondo spirituale non possiamo indicare periodi come noi facciamo sulla terra, per esempio da quando a quando, e quanti anni e mesi. Ma nel mio caso, la gente sulla terra potrà contare il mio tempo nel mondo spirituale dal tempo della mia morte. Come ho già menzionato, dal tempo in cui sono entrato nel mondo spirituale fino ad ora, ho avuto il desiderio di testimoniare la volontà di Dio, la verità profonda di Dio, la storia della provvidenza di Dio, la relazione tra Dio e gli esseri umani, e così via. Ho scoperto che Dio è l’unico essere che è esistito dall’inizio dell’universo. Quale

espressione dovrei usare per soddisfare completamente la vostra curiosità? In breve Dio è letteralmente l'onorato essere di unità (NDT: traduzione letterale della parola coreana Hana-nim, Dio), è un essere assoluto ed unico, del quale non potrà mai esserci un secondo.

Inoltre, è immensamente grande, pienamente presente sulla terra intera, onnipresente, ed onnipotente. In ogni caso, Dio non può essere compreso interamente nei pensieri umani o concetti; perciò, nessuna lingua che esprime qualche cosa di Dio può essere completamente esatta. È pertanto impossibile per me descrivere il Dio delle mie esperienze nella sua interezza ed in ogni dettaglio; anche se fosse in qualche modo possibile, voi non avreste le categorie concettuali con le quali afferrare quello che vi viene presentato.

Vorrei comunque darvi alcuni esempi per farvi conoscere Dio come io l'ho sperimentato. Un giorno, mentre pregavo, sentivo il desiderio di vedere Dio. Pregavo continuamente, domandandomi: "A cosa potrebbe somigliare Dio?" Allora, improvvisamente, tuoni e lampi si abbattono da tutte le direzioni, un'atmosfera di terrore mi assalì, e cominciai a tremare con grande paura, e chiesi: "Dio, cosa sta succedendo?" Allora tutto d'un tratto, i tuoni e i lampi scomparvero, e vidi una luce brillante come un gioiello e calda come scintillante foschia sospesa sopra un prato in primavera. Volevo toccare quella luce perché era così bella e misteriosa.

Questa luce cristallina girava intorno lentamente come una lumaca, e scompariva e riappariva velocemente. Dopo che questo si ripeté molte volte, la luce cambiò in colori pieni abbaglianti e cominciò a girare intorno come un turbine. Allo stesso tempo magnifici fuochi d'artificio esplodevano da un lato, ed un brillante arcobaleno splendeva dall'altro. Tutto il cielo e la terra furono riempiti da una bellissima luce. Da un lato comparve luce da graziose nubi come uno scroscio di pioggia. Tuttavia, so che è impossibile esprimere Dio propriamente in qualsiasi lingua. I miei occhi furono così abbagliati da questa scena, ed io ero semplicemente perduto in estasi.

Allora, improvvisamente, una voce alta annunciò dicendo: "Abbassa la tua testa". La voce disse inoltre: "Hai visto ora l'immagine di Dio? Dio non è qualcuno che puoi guardare a testa alta come tu stai cercando di fare". Così ho abbassato la testa, mi sono inginocchiato, e mi sono prostrato. Ripetendo: "mi dispiace, Dio, mi dispiace," ho cominciato a vedere me stesso. In questa atmosfera ho sperimentato per la prima volta un cuore incantato e sereno come non ho mai sentito durante la mia vita terrena, e mi sono sentito fiducioso che in un tale stato avrei potuto superare qualsiasi difficoltà e risolvere qualsiasi problema. In tutta la mia vita terrena non avevo mai provato o sentito un tale spirito estasiante.

Questo sentimento di felicità e fiducia era così sorprendente che semplicemente sfida ogni descrizione. Ho sentito che questa luce gloriosa poteva sciogliere tutte le mie debolezze, tristezze, vergogna, odi, frustrazioni, e sfiducia, così come tutta la mia pena e gioia. Può essere adatto paragonarlo ad un forno che scioglie tutto. Quantunque io voglia esprimere le molteplici immagini di Dio, onestamente sento in questo momento

che la mia descrizione è breve ed incapace di trasmettere tutto. Una cosa che ho potuto accertarmi è che Dio, che si è rivelato nella mia esperienza, ci abbraccia come una bella luce cristallina di decine di milioni di volt. Mi sono reso conto anche che Dio viene a noi in molti modi diversi secondo la forma diversa che ha ognuno. *27 aprile, 2000*

(2) Dove sta Dio

Dio, che è onnipresente ed onnipotente, non può essere giudicato dal comune pensiero umano. Dio vuole essere presente sempre nei nostri cuori e stare con noi in ogni parte della nostra vita. Ma questo desiderio di Dio non si è realizzato perché noi abbiamo mancato di essere uno con Lui. Sebbene Dio sia sempre venuto a noi con un cuore di genitore, noi abbiamo mancato di servirlo, e benché sia stato sempre accanto a noi, proteggendoci ed amandoci, noi abbiamo mancato di percepire e comprendere questo. Benché Dio ci abbia abbracciato, accarezzato, e preso cura di noi da tempo immemorabile, noi abbiamo continuato a vivere senza essere capaci di avere alcuna esperienza con Lui. Questa è la radice del dolore di Dio e di tutta tragedia umana. Quando vivevo sulla terra, ho sperimentato l'amore di Dio fino ad un certo livello, però questo era basato sui miei sensi fisici, perciò assolutamente incomparabile con l'amore di Dio che ho sperimentato qui nel mondo spirituale.

Un giorno, mentre pregavo Dio, io Agostino, un essere umano, desideravo: “Se solo potessi essere sempre con Dio”, quando la voce di Dio risuonò con luce dolce, dicendo “Ascolta, Agostino. Sono stato sempre con te ed anche sarò sempre con te. Tu, nonostante tutto, mi stai cercando, anche se sei sempre accanto a me. Questo è perché tu ed Io non siamo stati sempre uno”. “Come posso essere uno con Te?” chiesi, ma senza rispondere, Dio mi abbracciò per un momento con una luce incantevole e se ne andò. Pregai ed attesi per un tempo considerevole per ottenere la risposta di Dio. Uno giorno, la luce brillante apparve di nuovo in un bagliore, e Dio disse: “Tu sei ancora tu. Quanto hai cercato di divenire Me?”. Risposi: “Dio, ho fatto non pochi sforzi per realizzarlo, ma non posso facilmente sentire quello che vuole dire divenire come Te”. Dio allora rispose: “Agostino, abbandona te stesso, e sgombra il tuo cuore. Coltiva il campo del tuo cuore così che Dio possa dimorarvi ogni momento”. Dio vuole dimorare nel cuore di ognuno di noi e vivere con noi, e poiché il sentimento di Agostino nel pregare, il suo sentimento nel pensare, il suo sentimento nel ricordare gli altri, era tutto pieno di desiderio egocentrico, Dio non poteva trovare la Sua casa in lui.

Qui nel mondo spirituale, ho sperimentato questo molto profondamente. Ma questa sporcizia si nasconde ancora nel cuore di Agostino. Possiamo incontrare Dio soltanto dopo aver rimosso tutti i desideri egoisti dai nostri cuori. Sto facendo continui sforzi per quel giorno. *28 aprile, 2000*

(3) l'Amore di Dio

Noi riceviamo il nostro corpo dai nostri genitori fisici e viviamo le nostre vite nel loro amore. Perciò, siamo sempre pronti ad onorare l'amore dei nostri genitori fisici. Questo è perché sperimentiamo l'amore dei nostri genitori attraverso i nostri sensi fisici. D'altra parte poiché non possiamo percepire l'amore di Dio tramite i nostri sensi fisici, viviamo le nostre vite senza preoccuparci dell'amore di Dio. Di fatto comunque, l'amore di Dio gioca un ruolo molto più grande dell'amore dei nostri genitori fisici in tutta la nostra vita. Ciononostante, la maggior parte di noi non si preoccupa di scoprire l'amore di Dio. Nella mia vita sulla terra, benché io abbia compreso l'amore di Dio fino ad un certo punto, ho mancato di comprendere che Dio ci dà un amore molto più profondo e più ampio di quanto noi immaginiamo. Anche dopo aver abbandonato il mio corpo ed essere venuto qui, ho mancato di comprendere questo, malgrado io abbia sperimentato l'amore di Dio così tante volte; da qui deriva il mio pentimento per un lungo periodo.

Non posso descrivere con le parole il mio cuore in quel tempo. Penso che è soltanto per ignoranza di Dio che gente lo serve, Lo prega, e Lo supplica, poiché Dio conosce già quello di cui noi abbiamo bisogno e già ha pronto ciò per cui preghiamo, proprio come una madre conosce e prepara quello che il suo bambino ha bisogno anche prima che il bambino pianga per esso. Dopo che sono venuto qui e ho sentito la voce di Dio, spesso ho sentito i miei difetti e le offese al di là della mia comprensione e così ho fatto continue preghiere di pentimento. Ogni volta che facevo questo, Dio mi chiamava: "Agostino," e poi non diceva più nulla. E quando mi inginocchiavo e mi inchinavo, chiamava ancora "Agostino" alcune altre volte e poi se ne andava. Quando senza più parole mi prostravo in lacrime di pentimento, Dio mi chiamava e mi diceva: "Le tue lacrime feriscono il Mio cuore," e poi se ne andava di nuovo.

Dopo di ciò decisi di non piangere mai più davanti Dio, per non far soffrire il Suo cuore. Questo non è tutto della mia esperienza di Dio; L'ho sperimentato in molte diverse dimensioni. Uno giorno, per spiegare Dio, io spiegai con zelo a qualcuno l'immagine di Dio che avevo sperimentato direttamente, dicendogli che anche lui avrebbe potuto incontrare Dio direttamente. Dopo pochi giorni, comunque, Dio mi chiamò e disse: "Dio non può incontrare direttamente quella persona. Perciò invece di Dio, vai tu a testimoniare a lui di me. Lui ha ancora un percorso da attraversare prima di incontrare Dio. Come io amo te, così tu guida lui in amore. Ma non dirgli che Dio non può incontrarlo direttamente".

Durante tutta la storia, sebbene Dio abbia desiderato vivere insieme con le persone, la provvidenza di restaurazione è stata prolungata più e più volte perché la gente ha continuato a non vivere secondo il suo standard. Il mio cuore duole ogni qualvolta penso a questo. Posso con fiducia presentare Dio ad ognuno, e continuerò a sforzarmi di aiutare tutta la gente a stabilire il loro standard di cuore per mezzo del quale possono incontrare Dio direttamente. Pregherò sinceramente per affrettare il giorno quando tutta

umanità, così come me, può coltivare i campi del cuore e stabilire correttamente il nostro atteggiamento di fede.

4. Persone che S. Agostino ha incontrato nel Mondo Spirituale

Nella mia vita sulla terra, da quando sono venuto conoscere Dio, la mia vita è stata focalizzata in una direzione. Comunque, il Dio che avevo conosciuto sulla terra ed il Dio che ho incontrato qui nel mondo spirituale è fondamentalmente diverso; il Dio della mia esperienza terrena era solo una minuscola parte dell'intero quadro. Ho visto che le esperienze di molti altri santi e credenti qui riguardo a Dio sono quasi identiche alle mie. Ora mi piacerebbe darvi una descrizione della loro esperienza, senza menzionare nomi.

(1) Ministri protestanti

1. l'Amore equo di Dio

Quando mi sono stabilito nel mondo spirituale, ero in una sfera in cui potevo conversare con Dio. Là, ho studiato continuamente Dio. Nel corso di questo studio, ho voluto raccogliere racconti di esperienze di altre persone riguardo a Dio, e così ho incontrato alcuni ministri cristiani. Uno di loro aveva servito Cristo e consacrato se stesso solamente al ministero per tutta la sua vita sulla terra. Egli disse che aveva incontrato Dio sulla terra, aveva sperimentato l'amore di Dio e dello Spirito Santo, ed era stato guarito dalla sua malattia. Disse, comunque, che là sulla terra aveva avuto soltanto un'idea molto vaga della vera esistenza di Dio, pensando che Dio esiste in qualche luogo ma non può essere trovato in uno spazio limitato. Egli asserì, comunque, che chiaramente ha provato l'esistenza di Dio dopo che venuto qui e che la maggior parte della gente può guarire le proprie malattie attraverso lo Spirito Santo. Quindi mi raccontò dei casi reali di malattie umane guarite dallo Spirito Santo di Dio. Tuttavia, proseguì, ci sono molti casi di malattie umane che non sono guaribili dallo Spirito Santo di Dio; egli aveva riflettuto a lungo sui motivi di ciò.

Egli mi spiegò che il compito principale di Dio non è quello di curare le nostre malattie ma di abbracciare tutti noi con uguale amore. Egli mi comunicò la sua percezione che Dio ama allo stesso modo quelli che sono guariti e quelli che non sono guariti, e mi spiegò che i primi sono stati guariti perché avevano più cose da fare sulla terra che nel mondo spirituale, e i secondi non sono stati guariti perché avevano un più importante lavoro nel mondo spirituale che sulla terra. Secondo lui benché i secondi potrebbero lamentarsi della loro morte, pensando solo alla loro vita terrena, entrambi i gruppi di persone sono ugualmente importanti quando sono visti dal punto di vista della provvidenza eterna di Dio. Così, la conclusione del ministro era che l'amore di Dio per noi non può essere misurato, giudicato, o espresso attraverso un comune standard o mezzo. *1 maggio, 2000*

2. l'Amore Eterno di Dio

Dio trascende tempo e spazio, e può scegliere se apparire o meno a noi. Questo vuole dire che sebbene l'amore di Dio per noi è infinito ed eterno, ci possono essere circostanze nelle quali Dio non può essere presente. Quanto triste è questo! Ora, vorrei presentare l'esperienza con Dio di un altro ministro cristiano. Egli visse sulla terra una lunga vita dissoluta prima di diventare un ministro. Durante la sua gioventù non aveva nessun interesse riguardo all'esistenza di Dio o in materia di fede, e non aveva alcuna idea del significato della vita. Dopo aver passato la sua gioventù, comunque, fu preso dal pensiero che Dio potrebbe esistere realmente, e questo perché aveva visto un giovane, che era stato molto più viziato di lui, abbracciare una nuova e sincera vita attraverso l'amore di Dio.

Egli testimoniò chiaramente il fatto che lo aveva molto colpito, cioè che questo giovane, precedentemente malvagio, cambiò la propria vita dopo aver incontrato Dio ed ora viveva sinceramente per lo scopo di Dio. Così chiese al giovane: "Cosa è la vita per lo scopo di Dio, e come hai incontrato Dio?" e la sua risposta fu molto semplice: "Ho compreso l'amore di Dio, ma non posso mostrare o spiegarti il Dio che ho incontrato. Vivo in piena fiducia dell'amore di Dio". Il ministro comunque, confessò che, anche dopo aver visto la prova della vita di questo giovane, continuò a vivere per lungo tempo senza capire la fede in Dio o il significato della vita, quindi mi raccontò la seguente storia di come arrivò a sperimentare l'amore di Dio. Una mattina, si svegliò alla luce di un sole abbagliante, ed un raggio di sole splendeva su lui. In questa luce poteva sentire qualche cosa come la voce di Dio dire: "I tuoi occhi possono essere abbagliati, ma aprili e guarda che cosa è quella luce". Quando aprì gli occhi, non c'era nessuna luce del sole da vedere, e poté vedere solo la luce della croce di Gesù brillare fuori la finestra.

Egli seguì la luce della croce in un luogo, dove trovò un vecchio povero uomo lasciato solo in una casa malandata. Dopo di che, la luce della croce scomparve e appena tornato in sé, capì che il vecchio uomo non era altri che suo padre, che lui amava tanto. Nonostante suo padre vivesse solo e così vicino, egli conduceva una vita dissoluta senza curarsi di suo padre. Sentì un terribile rimorso. Quando vide che la croce era scomparsa, lacrime di pentimento e fuoco dello Spirito Santo salirono dal profondo del suo cuore. Pentendosi per avere vissuto vergognosamente e trascurato suo padre sofferente, supplicò con tutta la voce Dio pregandolo di aprirgli la via sulla quale poter continuare. A questo punto sentì la voce di Dio dire: "L'amore di Dio è eterno. L'inizio è amore, e così è la fine. Così ama i tuoi fratelli e sorelle e il tuo prossimo".

Da quel momento, il suo punto di vista sulla vita cambiò completamente. Poiché non c'era nessuno intorno a lui che potesse prendersi cura di lui o aiutarlo, egli confidò interamente sulla preghiera. Si determinò per primo ad amare suo padre, che era così fragile da non potersi alzare senza l'aiuto di qualcuno. Ciononostante, suo padre gli disse: "lascia stare me, e ama e salva l'umanità". A questo punto, l'amore di suo padre e di Dio gli fecero provare un dolore che gli sembrò così forte da fondere il cielo la terra. Allora andò da un suo amico e gli chiese di aiutarlo, e l'amico lo condusse in chiesa in

modo che ascoltasse la parola di Dio. Da allora in poi, si determinò ad intraprendere il cammino di un ministro di Dio, e dedicò se stesso ad amare l'umanità con la parola di Dio.

Sebbene l'essenza di Dio sia l'amore, noi non abbiamo quasi nessuna percezione del Suo amore infinito, e questo è perché l'amore di Dio e la vita umana sono separati. Sia sulla terra o nel mondo spirituale, l'amore di Dio è insondabile, infinito ed eterno, e anche se in molti casi l'amore di Dio non può apparire a noi chiaramente, tuttavia Egli ci ama continuamente. È soltanto perché noi esseri umani abbiamo un'idea sbagliata del Suo amore. Dio lo aveva atteso ed era andato da lui anche mentre viveva una vita ribelle, e qui nel mondo spirituale, Dio lo ha amato senza chiedere dei suoi peccati passati. L'amore di Dio è la fondazione di felicità eterna, ed il solo problema è che noi esseri umani siamo troppo ottusi per capire questo. Questa fu la sua conclusione. 3 maggio, 2000

3. Dio è Il Genitore di tutta l'umanità

Poiché noi esseri umani siamo nati attraverso nostra madre, possiamo capire facilmente nostra madre. Non importa chi siano i nostri genitori, noi come esseri umani non possiamo sfuggire dai problemi di vita, morte, sofferenza, e gioia, o dagli alti e bassi nella nostra vita sulla terra. Quindi, al di là dei nostri genitori fisici, questo ci spinge a pensare sulla questione dell'esistenza di Dio, che è il genitore di tutta l'umanità. Una domanda che noi, come esseri umani, non possiamo che sollevare almeno una volta nella nostra vita terrena, è la domanda dell'esistenza di Dio. Ho visitato un altro ministro per sentire la sua esperienza con Dio. Anche lui aveva profondamente lottato con questi comuni problemi umani. I suoi genitori erano morti quando era piccolo, e così era cresciuto povero in un orfanotrofio senza poter sentire l'amore dei genitori.

Dopo qualche tempo, comunque, fu adottato da una famiglia ricca e visse una vita felice coi suoi genitori. Ma egli era tormentato dai problemi insoluti dei suoi genitori fisici, dei genitori spirituali, e dell'esistenza di Dio, e come risultato intraprese gli studi teologici. Egli condusse una vita di fede non comune ed ebbe un'esperienza simile a quello di Buddha, attraverso la quale incontrò Dio. Raccontò che quando Dio lo chiamava, diceva sempre: "Figlio Mio! Sono tuo Padre" invece di chiamarlo col suo nome. Nel momento in cui Dio lo chiamava "Figlio Mio", sentiva un conforto speciale che non aveva mai sentito da nessuno; per lui, ricordava, quella voce rassicurante era più calda, più felice, e più pacata di quella che qualsiasi genitore al mondo potrebbe far sentire. Quando chiese a Dio: "Com'è che tu sei mio Padre?" Dio rispose: "sono il Creatore di tutta la gente ed il Padre di tutta la gente. Per questo sono tuo Padre, e tu sei Mio figlio".

Aver sentito il calore e la felicità di Dio Padre sulla terra, egli volle vedere il vero essere di Dio Padre nel mondo spirituale, e fece continue preghiere e condizioni spirituali per quello scopo. Venne a capire chiaramente che Dio comunque non può apparire con un corpo, e se lo facesse, non potrebbe apparire come il Padre di tutta l'umanità. Disse che sebbene avesse studiato teologia per molto tempo sulla terra, non poteva sentire

realmente che Dio era suo genitore. Disse inoltre che, benché sulla terra non poteva crederlo con certezza, la sua esperienza nel mondo spirituale lo aveva aiutato a capire molto chiaramente che Dio è il suo genitore eterno. Egli rese una onesta confessione dicendo: “La mia speranza si è avverata. Sono infinitamente felice e benedetto”. 8 maggio, 2000

(2) Preti cattolici e Monache

1. Vita e Confessione di un Prete

Il servizio del culto cattolico è molto più solenne ed elaborato del servizio protestante. Perciò, la Chiesa cattolica offre molte opportunità di purificare ed evangelizzare i cuori umani con servizi di cerimonie ed eventi sacri. Mi piacerebbe presentare un’esperienza divina di un prete dal cuore puro che ha vissuto tutta la sua vita celibe in tale ambiente puramente per lo scopo del Signore. Egli disse che aveva scelto la strada religiosa sotto una pesante persecuzione religiosa e disprezzo da parte della sua famiglia. Soffriva nel cuore dalla sua infanzia e decise per la via della religione in una situazione spirituale pressante e difficile. Da allora in poi non ebbe più interesse nelle cose terrene e con un solo obiettivo nella mente seguì il percorso spirituale. Egli era completamente solo non soltanto durante i suoi giorni di noviziato, ma anche in tutta la sua santa missione. Non era senza parenti, ma nessuno di loro si curava di lui o andava a trovarlo. I suoi genitori e fratelli avevano relazioni difficili. La sua pia missione era rivolta a vivere insieme a Dio e a condividere gioia e dolore solo con Lui.

Durante la sua missione ebbe un’esperienza totalmente inaspettata. La disciplina spirituale richiede di limitare i propri rapporti con le altre persone. Una notte, stava dormendo profondamente, una donna di grande bellezza andò da lui completamente nuda e gli chiese di dormire con lui. Scioccato, le chiese: “Cosa sta succedendo? Chi sei?” Quella era una donna che serviva una pia missione insieme a lui nel convento adiacente alla stessa chiesa. Là, peccarono davanti Dio, e successivamente ognuno andò per la sua strada. Lui cercò di abbandonare la via ecclesiastica, cercò con forza una risposta alla domanda circa lo scopo di Dio nel creare gli esseri umani e a quanto questi devono disciplinare se stessi spiritualmente. La sua mente e il corpo si coprirono di cicatrici, e la sua frustrazione, disperazione, e sentimento di vuoto lo spinsero al limite della morte. Ma fu in questa miseria che sperimentò l’amore di Dio.

Sentendosi completamente rovinato, era solo in una stanza scura, quando improvvisamente una luce brillante apparve e abbracciò la sua mente e corpo. Comodamente avvolto in questa coperta di pace e felicità, non poteva sapere se era vero o un sogno. Da quella luce uscì una voce che disse: “Geova Dio ti ama. Perciò, proprio come Geova Dio ti ama, così devi amare tutta umanità. Ho dato ad Adamo Eva come sua sposa perché non era buono vederlo solo. Tu pensi che sei solo con te stesso, ma non sei solo. Geova Dio sarà sempre con te e ti ama”. Quella felicità, simile ad un meraviglioso sogno, lo rinnovò spiritualmente, e da allora coltivò la sua mente e corpo,

divenendo così una persona nuova; aveva provato che l'amore di Dio poteva eliminare completamente la sua pena ed oltre a questo la sofferenza e le ferite di tutta l'umanità.

Da allora in poi, ricordando sempre la voce compassionevole di Dio, dedicò se stesso ad amare l'umanità da sacerdote. Per il resto della sua vita portò avanti la sua sacra missione, seguendo rigorosamente le regole del convento, e quando lasciò la terra e venne qui nel mondo spirituale, sperimentò l'amore eterno ed infinito di Dio e la relazione determinata tra Dio e gli esseri umani. Comprese inoltre che il celibato non è la volontà originale di Dio. In altre parole, egli venne a comprendere con certezza che Dio gioisce sempre nel vedere le persone stare insieme come coppie e che persino Dio ha bisogno di stare con le persone se vuole essere felice.

Dio creò Eva come compagna di Adamo, e volle che si moltiplicassero e riempissero l'universo. Perciò, si chiese perché allora Dio aveva richiesto il celibato (ai sacerdoti cattolici, ndt). Fece a Dio tale domanda ponendo molte condizioni spirituali, e alla fine scoprì la volontà di Dio. Comprese che, anche se Dio ha avuto bisogno, come condizione spirituale, che i preti, i frati e le monache restassero celibi prima che la Sua provvidenza fosse compiuta pienamente, il Suo scopo originale nel creare gli esseri umani era che Adamo ed Eva divenissero una coppia e moltiplicassero figli, stabilendo così una famiglia ideale, una società, una nazione, ed un mondo ideale.

Egli desiderava sinceramente che molti cercatori spirituali ed il papato potessero veramente discernere lo scopo originale di Dio. Disse enfaticamente: "La via del cercatore spirituale non è facile; comunque, simili tribolazioni nella nostra vita non sono la volontà originale di Dio". Questa era la conclusione di questo prete. (Immediatamente prima che la relatrice ricevesse questa comunicazione, aveva offerto una preghiera, dopo di che le era apparsa improvvisamente la visione di un uomo ed una donna abbracciati l'un l'altro nella stanza da letto. Così Ella cominciò a comunicare mentre si domandava che significato avesse questa visione.) *9 maggio, 2000*

2. Le erronee credenze delle Divisioni Confessionali (Cattolicesimo)

La divisione tra protestanti e cattolici avvenne senza che questi avessero al centro delle loro azioni l'amore di Dio e ponendo Dio come ultimo scopo della loro fede. Perciò, la divisione tra protestanti e cattolici è basata su una grave falsità; ciascuno si è successivamente diviso in molte denominazioni e fazioni. Le loro divisioni sono basate su differenze nel modo in cui vedono la fede, la vita, e l'universo alla luce delle parole di Gesù. Comunque, non è vero che servono tutti l'unico Dio? E il loro punto di vista fondamentale non afferma, anziché negare, l'esistenza di Dio? Dal punto di vista di Dio il nostro parlare di Cattolicesimo, Ortodossia Orientale, Protestantesimo, Presbiterianesimo, Battisti, ecc. è semplicemente sciocco. Questa divisione tra denominazioni religiose è oltraggiosa a Dio, poiché Egli vede tutta l'umanità come i Suoi figli.

Adesso, mi piacerebbe presentare l'opinione di un altro prete che ha indagato la realtà della divisione settaria, e ha sollevato molte domande teologiche su molti livelli di

questo problema. Oltre a Protestantesimo e Cattolicesimo, ci sono una miriade di altre religioni. Gli Dei che loro servono sono diversi l'uno dall'altro? O tutti loro rappresentano l'unico Dio? Perché gli esseri umani cercano Dio e desiderano e si meravigliano dell'altro mondo? Quale è la natura di Dio e la natura originale umana, e come differiscono queste nature? Egli fu tormentato da questi problemi per lungo tempo. Ogni nazione ha un insieme di religioni diverse, eppure tutte loro in definitiva cercano di raggiungere la bontà e la formazione di una comunità umana. Questo suggerisce che la religione è essenziale ed indispensabile per la vita umana, e non possiamo mai prendere alla leggera l'impatto che essa ha sulla nostra vita.

Allora, da dove proviene il desiderio religioso, e perché non riusciamo mai ad abbandonare la nostra religiosità? Da dove ha origine la religiosità umana? Perché desideriamo ardentemente e cerchiamo di fare affidamento su Dio? Se la gente non ha fiducia nel Dio assoluto, continuamente cerca di confidare in qualche essere: per esempio, si inchinano davanti al mare, ad un fiume, o ad un albero e cercano di posare i fardelli delle loro vite ai piedi di qualche dio. Da dove proviene questa natura? Nonostante il nostro costante desiderio di essere perfetti, perché non possiamo fare altro che vivere come esseri umani imperfetti? Perché non possiamo determinare le cose riguardanti la nostra vita e la nostra morte? E perché la maggior parte della gente vive ogni giorno in ansia ed insicurezza per un domani incerto? Queste erano le domande che preoccupavano questo prete.

Secondo lui egli prese la via della religione perché sentiva che non poteva vivere normalmente ed avere una famiglia mentre era angosciato da queste domande. In tutta la sua vita religiosa, comunque, non riuscì a trovare una soluzione fondamentale ai problemi della realtà umana. “Come possiamo dire che Dio esiste, quando non possiamo neanche vederlo o parlare con Lui senza difficoltà?” si chiedeva. Benché aveva molti dubbi sulla vita durante la sua ricerca religiosa, non poteva abbandonare la religione. Questa fu la sua vita sulla terra. Benché avesse concluso la sua vita terrena religiosamente e fosse arrivato nel mondo spirituale, i suoi dubbi rimanevano ancora. Quello che ha compreso qui chiaramente, comunque, è che nel mondo spirituale, le diverse religioni possono servire il loro fondatore, ma gli Dei che servivano sulla terra qui non si vedono in nessun luogo - il loro unico oggetto di fede è il solo Dio.

Un giorno, qualcuno stava facendo una conferenza ad una grande folla. Il conferenziere parlava con ardore, dicendo: “Non c'è nessun Dio per noi, ma soltanto noi stessi”. All'improvviso tutta l'area diventò buia, si abbattono tuoni e lampi, insieme ad un turbine. Dopo un po', l'oscurità scomparve, ed una luce brillante apparve ed una voce tuonante si sentì che diceva: “Io, Geova, sono il Creatore di tutta umanità. Senza inizio o fine, c'è soltanto un Geova”. Tutta la gente che era là tremava, ed il conferenziere appassionato era già scomparso. Ciò di cui si rese conto con questa esperienza fu che, sebbene ci siano molte religioni e denominazioni diverse, la loro differenza sta soltanto nel loro metodo di servire Dio, e c'è per tutti noi solo un Dio, Geova, il Dio di tutti gli esseri umani.

A quel punto, finalmente, mise completamente dietro di sé i dubbi che aveva avuto per tutta la sua vita e cominciò a concentrarsi a servire Dio soltanto. Disse che voleva trasmettere con fiducia a tutti i cercatori religiosi che si chiedono e si angosciano come lui che c'è solo un supremo oggetto della nostra fede. Asserì che le divisioni confessionali sulla terra sono sorte da un pensiero umano errato, e che se tutta umanità servisse un solo Dio, gli scismi settari non accadrebbero. In conclusione mise in evidenza che Dio può riposare sereno solo quando le molteplici religioni saranno unificate, e che la pace dell'umanità sarà realizzata quando serviamo nessun altro eccetto Dio. *11 maggio, 2000*

3. Confessione di una Monaca

Ciascuno di noi, durante la nostra vita, è un essere che deve prepararsi ed offrirsi a Dio. Siamo nati con una parte, quale che sia, grande o piccola, che dobbiamo offrire a Dio secondo le nostre uniche caratteristiche. Il modello dato a ciascun individuo alla nascita è un oggetto di gioia di Dio, già al tempo della nostra nascita ci viene data la nostra parte da offrire a Dio, e questo è il modello che Dio ha creato.

Ora, mi piacerebbe presentare la vita di una monaca che ha camminato lungo un sentiero spirituale per tutta la sua vita ed ha servito Dio con tutta la sua mente e corpo. Nacque da genitori cattolici. Suo padre giurò fermamente alla Madre Santa che sua figlia avrebbe seguito il corso spirituale dal momento della nascita per tutta la sua vita. Il resto dei membri della sua famiglia, tuttavia, si opposero a tale decisione. Perciò, fu nel mezzo di una seria lotta di famiglia che cominciò la sua vita di monaca, e dopo che divenne monaca i suoi genitori ed i parenti insieme furono contrari al fatto che lei fosse una monaca. Spesso andavano a visitarla al convento tentando di persuaderla ad abbandonare la sua occupazione spirituale e di ritornare ad una vita normale. Perciò, il suo corso spirituale fu molto turbolento.

Dopo una lunga lotta interiore, alla fine decise di lasciare il convento e di ritornare alla sua famiglia. In quello stesso giorno comunque, la Santa Madre le apparve e le disse piangendo: “Sorella! Hai dimenticato la promessa che hai fatto con me? Quando ho fatto questa promessa con te, io ho domandato a Dio di avere cura di te per tutta la tua vita. Non importa quanto duro il percorso possa essere, deve essere fatto da qualcuno”. Quindi, lei raccontò a tutti i membri della sua famiglia e ai parenti dell'apparizione della Santa Madre e li supplicò, dicendo: “Questa è la volontà di Dio. Quindi per favore non cercate di impedirmi di andare su questa strada”. Allora ella continuò la sua seria vita religiosa. Benché la sua famiglia e i suoi parenti fossero profondamente addolorati nel vederla prendere il duro cammino di servire Dio, promisero che non l'avrebbero più ostacolata dal percorrere la sua via.

Diversamente da altre persone, lei aveva una grazia speciale ed una missione direttamente datale da Dio. Ogni qualvolta pregava Dio, il Suo Spirito Santo e la Sua luce, riceveva la luce della grazia della Santa Madre, e Dio e la Santa Madre le facevano sentire l'importanza della sua missione. Davanti a molti credenti cominciò a fare vari miracoli e guarigioni tramite la grazia della nuova parola di verità. Immersi nella

dottrina cattolica, tuttavia, quei fedeli rifiutarono ostinatamente di accettare la grazia della nuova parola ed il suo lavoro di guaritrice, causandole perciò molte difficoltà. La Santa Madre voleva che lei curasse personalmente i mali dei suoi fedeli, ma la legge cattolica non accettò il lavoro dello Spirito Santo attraverso di lei. Questo la costrinse a trasferirsi in un altro convento, ed il suo lavoro della nuova parola di verità e di guarigioni fu messo in secondo piano.

Allora iniziò una vita di testimonianza molto difficile. Nella sua vecchiaia lasciò il convento e cominciò a vagare, facendo guarigioni e diffondendo la nuova parola di verità della Santa Madre, fino a quando concluse la sua vita terrena e venne qui nel mondo spirituale. Qui, mentre vive nell'amore profondo di Dio e la Santa Madre, si è pentita seriamente per non aver potuto portare la nuova verità di Dio correttamente a molti fedeli. Lei ha certamente sperimentato e constatato che l'amore di Dio e della Santa Madre è veramente grande e può trascendere tutto in cielo e in terra. Nella vita di fede, la legge esiste perché sviluppiamo il nostro amore e non per legarci, e le restrizioni della legge non sono la volontà originale di Dio.

Ora tutti i ricercatori religiosi devono smetterla di definire se stessi cattolici, protestanti, o membri di qualche altra denominazione, devono abbracciarsi l'un l'altro, ed unirsi rispettando l'unicità dei diversi insegnamenti, quindi ritornare alla fede originale transcendendo le fazioni religiose. Riconoscendo che ciascuna religione condivide la radice comune della bontà, dovrebbero sostenere una verità incentrata su Dio come il solo punto di riferimento per comprendere il bene ed il male. Dovremmo cambiare fondamentalmente il nostro atteggiamento di fede, comprendendo che tutti sono fratelli e sorelle nell'amore di Dio. Abbiamo Dio come il solo oggetto della nostra fede, e dovremmo pensare profondamente su come possiamo servire e seguire Dio quando veniamo a vivere nel mondo eterno. Questo è ciò che quella suora ha voluto trasmettere chiaramente. Qui, lei vive sempre umilmente in accordo con le direzioni della Santa Madre e a volte serve Gesù. Cerca sempre di non deviare dalla sua posizione di monaca.

Per me il suo atteggiamento è così bello; spero sinceramente che attraverso il suo atteggiamento verticale di fede, molti protestanti e cattolici possano rafforzare lo spirito di base della fede. *15 maggio, 2000*

4. Il Mondo in cui Mente e Corpo diventano uno

Nella nostra vita sulla terra, il problema dei vestiti, del cibo, dell'abitazione è importante, ma tutto ciò serve solo per la crescita del nostro corpo. Dovreste riflettere profondamente su cosa potete fare per la maturazione del vostro spirito eterno. Non possiamo assolutamente ignorare l'importanza del nostro spirito soltanto perché non possiamo vederlo. Qui, mi piacerebbe presentare la vita di una monaca che, per tutta la durata della sua vita di fede, si è preoccupata ed angosciata seriamente della maturazione del suo spirito. La sua vita non fu senza tormento sul problema del fisico e dello spirito, perché sapeva che seguire i desideri del fisico angoscia la mente, mentre seguire la mente affligge il corpo. Incapace di risolvere questo problema, intraprese la

via della religione. Comunque, anche attraverso la sua vita religiosa, non poté trovare la risposta.

Questo la condusse a fare grandi sforzi e a chiedersi se sarebbe dovuta tornare nel mondo di prima. Non poteva capire perché Dio ha creato gli esseri umani in condizioni così miserabili. Un giorno, però sentì il calore di Dio durante la sua preghiera e dal cielo sentì una voce solenne che diceva: “Sono Geova, che è tuo Genitore ed allo stesso tempo il Genitore di tutta umanità. Ora tu vivi in un mondo ristretto e temporaneo, ma nel tuo futuro c’è un mondo dove potrai vivere nella felicità e nell’abbondanza. Ma non andrai in questo mondo col tuo corpo”. Durante quell’esperienza quella monaca tremava. Da allora in poi non si preoccupò più delle cose fisiche e, comprendendo che la vita terrena serve per far maturare lo spirito, cominciò la vita religiosa per preparare il suo spirito a vivere nel mondo eterno.

Benché dovesse lottare spesso contro i suoi fallimenti nel cercare di unire mente e corpo, prese l’insegnamento di Dio a cuore e devotamente portò avanti la coltivazione del suo spirito. Per quanto abbia provato sulla terra, comunque, non poté facilmente unire mente e corpo o sviluppare la sua spiritualità alla maturità. Secondo lei, quando è venuta qui nel mondo spirituale, ha sperimentato l’amore di Dio, nel quale ha potuto risolvere i problemi che l’avevano assillata sulla terra. Lei afferma che siccome l’amore di Dio è onnipresente ed onnipotente, può risolvere tutti problemi umani. Per esempio lei ha visto che dovunque Dio va, tutti gli alberi e l’erba intorno a Lui fanno ogni sforzo per portargli gioia secondo le loro forme e caratteristiche uniche, e tutta la gente intorno a Lui appare gentile, umile, pacata, e felice, benché nessuno fosse lì a dar loro comandi o ad intervenire nella loro vita.

Tutti i loro atteggiamenti erano radicati nell’amore di Dio, e come un dipinto magnifico, le loro menti e i loro corpi erano completamente uniti. Ella ha compreso che la forza che ci guida all’unità tra la nostra mente ed il nostro corpo è soltanto l’amore eterno di Dio, che Egli ci ha dato al tempo della nostra creazione. La disunità tra le nostre menti e corpi è una distorsione del modello originale dell’essere umano. Perciò, ha compreso che una vita di fede e la coltivazione dello spirito è assolutamente necessaria per noi per recuperare l’immagine originale. Quello che ha scoperto nell’osservare molte cose qui è che gli esseri umani hanno deviato dall’immagine originale durante il processo della loro crescita. Ha capito chiaramente che l’amore infinito di Dio è la forza per superare ogni barriera e risolvere ogni problema. Noi tutti dovremmo prepararci pienamente per la prossima vita per vivere eternamente nell’amore di Dio. Dobbiamo impegnarci nel far crescere il nostro essere interiore mentre abbiamo i nostri corpi fisici. Questa è stata la conclusione della monaca. *17 maggio, 2000*

(3) Sakyamuni Buddha

Quando la mia vita sulla terra finì e venni qui in questo regno, vidi chiaramente che avevo scritto i miei lavori da una prospettiva molto stretta e limitata. Quando Dio creò

gli esseri umani, Egli era il loro unico signore e creatore, ma mentre le loro vite, circostanze, e sistemi di vita cambiarono, gli uomini vennero ad avere nuovi padroni, uno dopo l'altro. Nella storia umana la gente ha servito tanti diversi dèi ma non Dio. Perché, allora gli esseri umani sono incapaci di vivere indipendentemente, senza servire un dio? Come sono venuti ad avere il desiderio per qualcosa di supremo? Perché hanno sentimenti di nullità ed incompletezza nella vita? Perché vogliono confidare in un dio? La gente ha dovuto cercare Dio o altri dei allo scopo di risolvere queste domande.

Sulla terra o nel mondo spirituale, per quanto tempo la gente dovrà vivere in gruppi separati? Mi sono reso conto tante volte che questa non è la volontà di Dio. Ho anche visto che Dio non ha sempre un aspetto brillante e gioioso. Nel considerare i diversi aspetti di Dio, ho deciso d'incontrare alcuni dei santi del mondo. Per primo ho incontrato Sakyamuni Buddha allo scopo di paragonare le prospettive Cristiana e Buddista su Dio. Buddha era molto gentile ed umile. Prima di divenire un uomo religioso, era stato un uomo di carattere. Fu molto aperto nella conversazione, e dal nostro primo incontro abbiamo potuto parlare, senza imbarazzo, su molti argomenti in una brillante atmosfera. Per prima cosa gli chiesi: "Mi piacerebbe ascoltare quello che hai visto su Dio," ed egli rispose come segue: "Noi esseri umani desideriamo essere liberati da molte dimensioni di lotta mentale sulla vita. Vogliamo essere liberati dalle realtà umane di nascita, morte, vecchiaia, e malattie e risolvere i problemi della vita".

Benché Sakyamuni si sia sottoposto sulla terra a molte strazianti pratiche ascetiche, tuttavia poteva solo concludere che gli esseri umani sono esseri incompleti che non possono risolvere né evitare le angosce di nascita, vecchiaia, malattia, e morte. Nel tentativo di risolvere questo problema, lottò intensamente per innumerevoli giorni, colpendo il suo corpo e concentrando la sua mente, ma non emerse nessuna soluzione chiara. Non aveva nessun interesse per il mondo, poiché pensava che la vita in questo mondo non era che un istante, quindi ricchezza e fama, gioie e dolori del mondo erano insignificanti. Continuò: "Oggi, molti buddisti mi ammirano e mi adorano, ma io sono proprio come loro, un essere incompleto ed umile, la sola differenza è che ho scoperto questo prima degli altri. Per portare me stesso alla completezza, da essere con difetti e contraddizioni, ho lottato duro prima che lo facessero altri. In questo processo, grazie all'aiuto di un Buddha ignoto, ho sentito la mia mente girare intorno e sperimentai uno stato di non essere (emancipato). Attraverso questo, arrivai a comprendere che l'essere umano è un piccolissimo essere emanato da un certo essere. Ma se esprimo questo dicendo che siamo un essere emanato da qualche Dio...".

Sakyamuni fece una pausa per una breve meditazione e continuò: "Parlando semplicemente, se siamo piccoli esseri emanati da qualche Dio, io dovrei essere in grado di porre termine a questo io ed elevarmi allo stato di auto-rinuncia tramite la coltivazione dello spirito e l'addestramento. Allora, quando in quel momento io ricevo un altro essere da Dio, dal quale il mio essere è emanato, penso che il mio piccolo io può apparire come una piccola parte di Dio". Buddha inoltre spiegò: "Se, attraverso tale emancipazione, io ho risolto, in qualche modo, i problemi della mia vita, penso che il

motivo risiede nell'avere avuto esperienze in quello stato che io sono una parte di Dio che è stato aiutato da Lui. Credo che tutti gli esseri umani possono sperimentare che sono una parte di Dio che può servire Dio, così sono aiutati da Dio. Quando abbiamo una simile esperienza, desideri mondani ed avidità individuale diminuiscono e scompaiono dal nostro cuore, e veniamo ad avere qualche libertà nella quale pensare all'altro mondo. Perciò, l'auto-riflessione è assolutamente necessaria per noi”.

Queste parole di Sakyamuni mi hanno condotto al pensiero seguente: quello che tutte le persone, inclusi i Buddisti e i Cristiani, sentono in comune istintivamente è il fatto che la ricerca di Dio della gente è certamente incompleta e limitata. Credo che quando troveremo Dio e viviamo con Lui in accordo col desiderio della nostra mente originale, saremo in grado di ottenere la felicità eterna.

(4) Confucio

Quando nasciamo nel mondo, non siamo completi con tutte le caratteristiche di Dio. Abbiamo bisogno di diversi ambienti interni ed esterni su molti livelli durante la nostra crescita verso la perfezione. Comunque, noi abbiamo formato noi stessi nel modo sbagliato prima che raggiungessimo la perfezione. Allora, qual è l'immagine originale umana e lo standard di perfezione umana, e quale metodo è richiesto per perfezionare noi stessi nel modello originale? Come saprete, io ho sperimentato sia la vita sulla terra che nel mondo spirituale, e mi piacerebbe delucidare questo problema sulla base di questa esperienza. Per questo ho voluto incontrare Confucio, che è molto rispettato ed ammirato da tutta gente sulla terra.

Quando era sulla terra, egli osservò rigorosamente le regole della giustizia anche in cose così banali come fare un passo. Questo mi incuriosì, e gli chiesi: “Perché senti di dover vivere in quel modo?”. Confucio aprì la bocca solo dopo un lungo silenzio. Siccome non era nato per suo desiderio, egli credeva che avrebbe dovuto aver molta cura di tutto ciò che gli era intorno, così rispettava i suoi genitori, ed inoltre pensava che i suoi genitori erano anch'essi un'eredità preziosa ricevuta dai suoi antenati. Secondo lui, nella nostra vita sulla terra, dovremmo rispettare e servire le persone più anziane di noi in ogni occasione, ed amare i nostri giovani perché loro sono gli eredi della nostra tradizione.

Poiché le nostre relazioni umane verticali ed orizzontali hanno lo scopo di condividere amore prezioso, dovremmo confidare l'un l'altro in fiducia, coprire i difetti l'uno dell'altro, condividere le cose che abbiamo e rafforzare le nostre amicizie. Confucio sente che questa è la via naturale umana. D'altro canto, esorta Confucio: “Il nostro ambiente naturale è anch'esso un'eredità preziosa dai nostri genitori ed antenati, e perciò dovremmo aver cura e migliorarlo in modo che possiamo consegnarlo ancora ai nostri discendenti puro e pulito. Tutto ciò che abbiamo ricevuto dai nostri antenati, incluso i nostri corpi, i nostri pensieri, ed il nostro ambiente per vivere, riflette il loro spirito. Tutti noi abbiamo la responsabilità di mantenere quello che abbiamo ricevuto intatto e passarlo ai nostri discendenti”.

Perciò, continuò: “In cielo e in terra non c’è nulla che sia senza valore. È necessario per noi avere molta cura di ogni cosa, e per fare questo abbiamo bisogno di essere educati alle regole di giustizia. Servire i nostri antenati non è diverso dal credere e servire Dio”. Questa è la conclusione di Confucio. Benché non sappia quando, dove, e come il Confucianesimo è cominciato, ho dedotto che questa filosofia ha qualcosa d’importante per noi. La natura umana che cerca di usare la libertà fra i limiti di certe norme stabilite, invece di vivere arbitrariamente deve alla fine provenire dalla natura di amare e servire Dio. Da questa prospettiva possiamo dire che fin dall’inizio, siamo stati creati in modo che vivessimo in una relazione inseparabile da Dio. Credo che tutti gli esseri umani debbano vivere così, e che questo sia molto naturale per loro. *18 maggio, 2000*

(5) Gente senza Fede Religiosa

1. Un Musicista di Strada (Cantante Classico)

Dalla nascita tutti noi siamo dotati di un carattere peculiare, e cerchiamo di promuovere i nostri talenti unici in tutta la nostra vita. Mi piacerebbe introdurre una persona che ha fatto questo molto bene. Egli nacque con una voce come un dono di Dio, e poteva orgogliosamente presentare il suo talento davanti a chiunque. Un tale persona è la più consigliata per essere un cantante classico. Sviluppando il suo talento, si specializzò in musica vocale, e divenne un professore in questo campo, ispirando i cuori di molta gente con belle canzoni, visse nel piacere e nell’agiatezza. Perciò si sentiva sempre grato per il suo talento. Pensava che era fortunato perché non aveva guadagnato la sua fama e ricchezza con un duro lavoro ma attraverso un talento innato.

In questa vita opulenta, comunque, era pieno di eccessiva arroganza, auto-ammirazione, egoismo, e così via, e non aveva nessun riguardo per le condizioni degli altri. Col suo talento raggiunse la sua meta nella vita. Uno giorno, comunque una sfortuna improvvisa gli fece visita. Contrasse un cancro alla laringe. Immediatamente non poté più né cantare né fare il professore. Da quel momento cominciò a sentire la vana precarietà della vita e si rese conto che gli esseri umani sono estremamente deboli e indifesi. Incontrò molti pazienti nell’ospedale, ed i suoi occhi si aprirono alle loro tribolazioni ed alle difficoltà della gente intorno a lui. Sentì profondamente la sua impotenza ed il vuoto della sua vita e dolorosamente si rammaricò per essere stato così senza cuore verso altre persone.

Poiché la sua salute peggiorava, sentì che non aveva molto da vivere; perciò, decise di dedicare il suo talento per il bene degli altri, cominciò ad andare in giro per le strade a cantare con tutta la sua forza, principalmente per pazienti e persone sole. Stranamente, comunque, ogni volta che cantava, gli veniva un nuovo coraggio e sentiva sempre meno dolore alla gola. Avendo questa esperienza misteriosa, e ricordando il suo passato, andò in giro in molti luoghi per cantare con tutta la sua forza. Un giorno, nel mezzo del suo canto, sperimentò Dio. Il suo corpo divenne caldo come una palla di fuoco e sentì come se volasse in aria quando Dio apparve in una voce dicendogli: “Ora

la tua malattia è guarita. Da ora in poi usa la tua voce per il bene degli altri”. Quindi scomparve in un bagliore come una nube bianca. Da allora in poi, divenne un musicista di strada e diede conforto ai cuori dei passanti fino alla fine della sua vita sulla terra. Qui nel mondo spirituale, fu sorpreso nel vedere Dio di nuovo, e si è convinto che Dio può guarire ciò che è umanamente incurabile e far ciò che umanamente è impossibile. Egli disse che ora viveva nel luogo di Dio e serviva Dio mentre si pentiva completamente di essere stato così spietato ed arrogante verso gli altri.

Quando ho sentito questa storia, mi è venuto in mente che non importa quanto brillante una persona possa essere, egli non è che una piccola esistenza davanti a Dio, eppure non se ne rende conto. Se vogliamo essere figli saggi di Dio, mentre siamo sulla terra non dovremmo ostentare eccessivamente i nostri talenti, ma aiutare gli altri e mantenere una fede corretta.

2. Un ateo

Noi viviamo sulla terra per un tempo brevissimo, eppure viviamo come se il nostro soggiorno terreno fosse eterno. Ho incontrato qualcuno che ha vissuto tutta la sua vita credendo che Dio non esistesse, e vorrei parlarne qui. Egli stava bene in salute e disponeva di ricchezza e fascino e non gli mancava nulla nella vita. Ha pensato: “Che importanza ha cercare di trovare Dio?” Credeva che la gente cercasse Dio perché qualche cosa mancava nella loro vita, perciò lui non aveva bisogno di Dio in quanto non gli mancava nulla. Domandando: “Dove è Dio?” ha goduto delle generosità della sua vita finché è venuto nel mondo spirituale.

Secondo lui quando concluse la sua comoda vita sulla terra e venne qui nel mondo spirituale, non c’era nulla preparato per lui. Qui non c’era nessuno ad avere cura di lui, nulla da mangiare, nulla da vestire, e persino tutti suoi amici lo disprezzavano e lo trattavano male. Le persone intorno a lui continuavano a ridicolizzarlo, dicendo: “Tu non mangi questo genere di cose, non è vero? Tu non indossi questo genere di vestiti, non è vero? Tu non abiti in questo luogo, non è vero? Così vai e mangia quello che vuoi mangiare nel tipo di posto che ti piace”. Così fu cacciato da ogni luogo e finì col vivere come un mendicante, senza sapere quanto sarebbe durata questo genere di vita. Quando gli chiesi: “Sai perché sei caduto in questa disgrazia?” rispose: “Dio è proprio giusto”. Egli disse che, sebbene meritasse le sofferenze qui perché aveva goduto di tutta l’abbondanza e gloria sulla terra, anche ora spera di potersi pentire per aver negato Dio e di poter fare affidamento su Dio.

Disse che, dopo essere scivolato in una situazione di tale indigenza e difficoltà, fu in grado di vedere i suoi errori passati, e che avrebbe cercato di seguire Dio, se Egli non lo avesse abbandonato. Disse che, se fosse andato davanti a Dio, un giorno Lui lo avrebbe perdonato, era fiducioso che Dio è un simile essere.

In genere, se noi siamo troppo attaccati alla gioia e alle comodità della vita terrena, facilmente cadiamo nella trappola, senza più essere capaci di uscirne. Perciò le cose terrene possono essere facilmente un veleno mortale per noi, e dovremmo aver cura e stabilire con loro un giusto rapporto. Come tutti voi sapete, l’essere umano ha una

struttura duplice, lo spirito e il fisico, di cui abbiamo bisogno per il mondo eterno e per la vita terrena rispettivamente. Pensate profondamente su quale dei due vi concentrerete nella vostra vita. *19 maggio, 2000*

5. Conversione di S. Agostino nel Mondo Spirituale

(1) Il Principio di Unificazione

Io, Agostino ho trovato una nuova verità qui nel mondo spirituale: “il Principio di Unificazione”. Fu in una grande sala per conferenze che per la prima volta venni a conoscenza del Principio. Poiché molta gente poteva venire liberamente e sentire le conferenze, ho potuto ascoltarle senza preoccuparmi di incorrere in qualche obbligo. Vedendo che il Principio era molto logico e sistematico, mi sono sentito spinto a conoscerlo di più. Successivamente, ho richiesto una lezione privata. Talvolta facevo nuove domande durante la lezione. Ho trovato il Principio di Unificazione molto utile. Il contenuto esposto dal Principio di Creazione al Principio di Restaurazione era molto toccante. Chiesi al conferenziere da dove proveniva la radice della filosofia del Principio, al che egli spiegò l’avvento del Messia ed il Suo scopo e disse: “Il Principio proviene dal Messia”. Egli mi spiegò anche le attività terrene del Messia.

A questo punto caddi in una grande confusione e pensai: “Se il Messia è venuto sulla terra, chi può salvare la moltitudine degli spiriti qui nel mondo spirituale, e cosa può essere fatto per la numerosa gente che ha dedicato tutta la propria vita di fede e disciplina spirituale al servizio del Messia senza essere nel tempo giusto per ricevere i benefici dell’era della sua venuta? Ho lottato tremendamente nel mio cuore perché anch’io facevo parte di quella folla sfortunata. Mentre domandai perché non tutti potevano conoscere e beneficiare dell’arrivo del Messia, sentivo che la situazione era così ingiusta ed amara, e persi la mia calma.

Comunque, non era proprio a causa dell’avvento del Messia che il Principio di Unificazione mi sorprese fortemente. Ho sentito che il Principio di Unificazione è un corso-tipo per la vita degli esseri umani, che è senza dubbio troppo vero per dubitare. Ma non potevo accettare facilmente la visione del Principio riguardo all’avvento del Messia. Dopo aver lottato su questo per alcuni giorni, offrii una preghiera. Ritornai, esternai il mio cuore al conferenziere, e decisi di sentire di nuovo la spiegazione sulla scelta del tempo per l’avvento del Messia. Il chiarimento del conferenziere mi aiutò molto. Egli disse che, piuttosto che sentirmi amareggiato di avere mancato di ricevere il beneficio dell’era, io avrei potuto vivere una vita molto più preziosa e praticare una corretta fede se avessi studiato attentamente quanto riguardava il Messia che era venuto. Come ho sentito questo, ho provato un dolore come se il mio cuore fosse stato tagliato. Non potevo credere che il Messia fosse ritornato, ed ho desiderato che non fosse vero: “Tutti questi bravi conferenzieri del Principio Divino devono essere discepoli del Messia, e cosa avevo fatto finora per sentire tali notizie solo ora?” Pensando così, ero intensamente tormentato da un irresistibile dispiacere e pena.

Ciononostante, non potevo negare neanche un po' il Principio di Unificazione, che già aveva messo una profonda radice nel mio cuore. Il Principio di Creazione spiega molte cose su Dio, il processo della creazione di Dio, e la Forza Prima Universale; l'Escatologia e la Storia Umana rivelano il dolore di Dio e il Suo rammarico per aver creato gli esseri umani; ed i capitoli sulla provvidenza di restaurazione spiegano che tutta la gente deve ritornare al modello originale e che la storia umana è la provvidenza di Dio di restaurazione. Tutti questi punti sono completamente innegabili, sono una verità assoluta. Dove può essere una verità che sia più chiara di questa! Dopo aver completamente svuotato il mio cuore, ho riflettuto sulle lotte cruente del Rev. Moon nel mondo fisico e nel mondo spirituale fino a quando scopri il Principio. Ho anche sentito molto profondamente che gli ultimi giorni della storia umana sono vicini. Calmatomi, cominciai a pensare oltre la mia amarezza, e a considerare l'immensa pena e dolore di tutta umanità attraverso tutta la storia della provvidenza di restaurazione di Dio. Mi determinai ad accettare come mia verità eterna il Principio di Unificazione e le parole di verità dette dal Rev. Moon. Giurando fermamente di vivere come il più giovane ed il più umile dei discepoli del Rev. Moon, che ha rivelato il Principio di Unificazione, ho dichiarato la mia conversione nel mondo spirituale. *22 maggio, 2000*

(2) Il Pensiero di Unificazione

Il Principio Divino ed il Pensiero di Unificazione sono stabiliti sulla base delle parole nuove di verità pronunciate dal Rev. Moon. Il Pensiero di Unificazione sistematizza in modo accademico e con più dettagli questo contenuto basato sul Principio Divino, e come tale può portare grande ispirazione a molta gente, specialmente intellettuali. Ogni qualvolta studio il Pensiero di Unificazione, mi trovo in una profonda e meravigliosa dimensione accademica. Quando sono immerso nella grandiosità filosofica del Pensiero di Unificazione, non posso che essere commosso da una insopprimibile ispirazione e gioia. Credo che l'umanità non possa avere una filosofia più grande. Ho sentito una conferenza appassionata dal Dott. Lee, che ha sistematizzato il Pensiero di Unificazione. Di gran lunga diversa da una comune conferenza, la lezione ha incantato l'intero mio cuore e la mente col potere spirituale, umiltà, amore, ed acutezza intellettuale. Egli era umile, gentile, sincero, e veritiero.

In tutta la conferenza ha detto chiaramente: "Io sono nulla. Questa è la filosofia dei Veri Genitori. Non pensate che sia provenuta dal pensiero di qualcuno"; egli aveva sia un'attitudine sincera di fede che speciali virtù. Mentre ascoltavo questa lezione sul Pensiero di Unificazione, ho compreso molte cose nuove. Ho anche sentito paura ed invidia, pensando che il Rev. Moon era veramente un uomo felice per avere un tale discepolo. Ora che mi sono convertito alla nuova verità del Rev. Moon, ho voluto lavorare come un suo discepolo fedele ed umile, che ha totale fiducia in lui ed affida tutto se stesso a lui. Così mi sono determinato a studiare ed analizzare interamente il Pensiero di Unificazione e innanzitutto diventare il suo conferenziere. Quando ho domandato a Dott. Lee se potessi divenire un conferenziere, ha detto che avrei dovuto studiare duramente e ricevere il riconoscimento e l'approvazione dei Veri Genitori.

Questo mi ha fatto ricordare le parole di Dio, Agostino è troppo avido. Umile è la posizione di Agostino. Così ho deciso fermamente, dicendo: “Ora è troppo presto per me. Ma se studio diligentemente e mi immergo nel Principio Divino e nel Pensiero di Unificazione, osservando attentamente le caratteristiche dei vari conferenzieri potrò eliminare tutti miei difetti, e a quel tempo potrò finalmente essere riconosciuto dal Messia, il Rev. Moon. In attesa che quel tempo venga presto, io resterò nella mia posizione e manterrò sinceramente la mia fede. Mantenendo la mia posizione, vivrò in preparazione del giorno in cui vedrò il Messia”. Questa è la meta fissa ed irremovibile della mia vita.

(3) Cerimonia della Benedizione nel Mondo Spirituale

Vivo in una verità incredibile ed infinita grazia, che non avrei mai immaginato nel mondo fisico. Avendo raggiunto la libertà in questa verità e grazia, qui vivo una vita felice tutti i giorni. Quello che è più sorprendente, comunque, è la cerimonia della Benedizione alla quale hanno partecipato coloro che hanno lasciato i loro corpi fisici e sono venuti nel mondo spirituale. Che cosa è la cerimonia della Benedizione? La troverà alquanto insolita chi ne sente parlare di questo per la prima volta. In parole semplici, è una cerimonia di matrimonio. Ma nella cerimonia della Benedizione, un uomo ed una donna giurano di divenire marito e moglie alla presenza di Dio. Come voi sapete bene, il Rev. Moon è il Vero Padre del cielo e della terra. Perciò, la Benedizione è una cerimonia nella quale le persone giurano, alla presenza di Dio e con i Veri Genitori come officianti, una relazione eterna come marito e moglie nel mondo spirituale e nel mondo fisico. Nella cerimonia della Benedizione la gente sulla terra potrà vedere solo la gente sulla terra, ma i candidati della Benedizione in cielo possono vedere entrambe le coppie sulla terra e quelle in cielo.

La scena della cerimonia della Benedizione è veramente bella ed incantevole. Mi piacerebbe presentarvi un aspetto della cerimonia della Benedizione che ho sperimentato. Durante la cerimonia l'officiante, il Rev. Moon, improvvisamente cambiò nella forma in cui Dio apparve nel Giardino di Eden prima della caduta umana. I raggi di Dio giravano in splendidi ed estasiati colori e circondarono il Rev. Moon, dopodiché assunse il corpo di Dio. Allora, tutta la scena della cerimonia della Benedizione fu bagnata da una luce brillante, come se fossero stati accesi riflettori di migliaia di volt in una stanza buia. In questa cerimonia la luce di Dio toccò ogni singola coppia. A quel momento mia moglie era sulla terra ed io, naturalmente, ero nel mondo spirituale. Una persona terrena non potrebbe capire ciò che questo vuole significare, ma ad una parola del Rev. Moon, il luogo della cerimonia cambiò colori e strutture, ed i vestiti cerimoniali delle coppie cambiarono. La luce di Dio toccò tutte le persone, ed i loro spiriti divennero consacrati, dopo la loro forma diventò diversa da quella degli spettatori. Per illustrare con un esempio, supponete che ci siano due vasi, uno di quali è lavato bene e levigato (le coppie benedette) e l'altro incrinato e sporco. Questa era la cerimonia della Benedizione.

Benché la gente terrena fosse completamente incapace di vedere o sentire questo, io l'ho visto chiaramente. Vorrei che la gente sulla terra fosse chiaramente informata riguardo questo. La Benedizione è una cerimonia attraverso la quale Dio unisce un Adamo ed una Eva nel Giardino di Eden quando diventano pienamente maturi. Io credo perché l'ho visto chiaramente con i miei occhi. Fermamente credo che il Rev. Moon sposa uomini e donne dignitosi come un officiante nel corpo di Dio. Così sono grato a lui per avermi trovato la mia sposa, e qualche volta vado sulla terra per vederla. Gente sulla terra, ora posso essere sulla terra insieme con mia moglie. Benché sono nel mondo spirituale, noi siamo sposati. Siamo stati benedetti e abbiamo trascorso la prima notte insieme. Per favore credetemi. Sono Agostino, che si è convertito nel mondo spirituale. Sono S. Agostino, frequentemente menzionato dalla gente terrena. Per favore studiate la cerimonia della Benedizione e chi è il Rev. Moon. Io Agostino dirò chiaramente a tutti i credenti chi è lui. Come vostro predecessore nel mondo spirituale, vi dirò chiaramente della vita eterna e piena di gioia nel Regno Celeste. *24 maggio, 2000*

(4) Come il Rev. Moon è stato scoperto da S. Agostino

Penso di essere veramente fortunato perché ho raggiunto la speranza più grande che un essere umano può avere. Fra una vasta moltitudine di esseri umani, io posso servire Dio intimamente, capire la provvidenza di Dio correttamente, e direttamente partecipare nella provvidenza di Dio; quindi chi può essere più fortunato di me? Qui nel mondo spirituale, ho incontrato una verità nuova, fatti nuovi provvidenziali in molte dimensioni incluso i mondi interiori ed esteriori della persona, la misteriosa creazione del mondo, la relazione tra la gente ed il mondo naturale, l'amore tra Dio e le persone, la dolorosa provvidenza di restaurazione, come Dio è stato costretto a lasciare le persone nel Giardino di Eden, l'inizio sbagliato della storia umana, la dominazione dell'arcangelo sull'umanità come falso genitore, e la sofferenza di riordinare di nuovo le fondazioni della storia. Il Principio di Unificazione contiene segreti che mai nessuno ha potuto rivelare. Questa verità è veramente preziosa ed incredibile. Colui il quale ha portato alla luce il Principio di Unificazione è Rev. Sun Myung Moon.

Io ho deciso di servirlo come l'insegnante più grande della storia umana. Sebbene non dovremmo neppure osare di menzionare il suo nome liberamente, vorrei a questo punto ancora introdurre il supremo maestro nell'interesse di quelle persone sulla terra che desiderano ardentemente vederlo. Ho sempre provato amarezza per aver perso il beneficio dell'era che avrebbe ricevuto il Messia, e così ho studiato impazientemente il Principio di Unificazione ed ho invidiato intensamente i membri della Chiesa di Unificazione. Non potete sapere quanto ho invidiato loro, che hanno potuto vedere il grande maestro sulla terra e vivere insieme con lui. Per un certo tempo ho sofferto intensamente su questo. Ma presi una nuova decisione dopo aver pensato che qui ci sono ancora molti che non credono al maestro. Ho fatto questo prima di tutto per essere liberato dalla mia stessa avidità. I membri della Chiesa di Unificazione sono sempre pieni di desiderio di vedere il loro maestro. Ma come posso io, che non l'ho mai

frequentato, dire qualche cosa su di lui? Io, comunque, posso portare aspetti di lui che ho scoperto e che sono difficili da vedere per le persone con occhi fisici.

Qui, Dio si manifesta alle persone come luce ed esprime loro il Suo amore attraverso splendore di molte dimensioni. Quando la luce di Dio appare senza avviso, noi tutti lo riceviamo con desiderio intenso ed amore. Il Rev. Moon, d'altro canto, ha un corpo fisico. Dio appare come luce e splendore perché non ha corpo, ma il Rev. Moon ha un corpo, ed io l'ho visto chiaramente avvolto nella luce e camminare su gloriosi raggi di luce ovunque andava. Forse c'è qualche persona sulla terra che può testimoniare una simile scena. Ho visto direttamente il Rev. Moon in questo stato guardando intorno al luogo della cerimonia della Benedizione. La sua faccia è ricoperta di luce, che, quando parla, appare in molti colori come blu e rosso.

Quando vidi ciò per la prima volta, fu un'esperienza tremendamente misteriosa e fantastica, e semplicemente guardavo attonito, come se avessi perso tutta la mia consapevolezza intera. Ed ho visto Dio proteggere il Rev. Moon in ogni luogo ed in tutti i momenti avvolgendolo di luce, in quei momenti loro due divennero uno, qualche volta separati e qualche volta uniti. Nessuna parola può esprimere la bellezza di questa visione. È in sé una meraviglia. Qualche volta, Dio gemeva mentre sedeva sulle nubi come luce e guardava giù alla gente, ed in ciascuno di questi momenti il volto del Rev. Moon stillava gocce di sudore simile a sangue.

Questo mostra la completa unità tra Dio ed il Messia nel loro amore e nella preoccupazione per l'umanità. Quando vedo una simile scena, sento il mio cuore fremere con un nuovo spirito e speranza, e stringo i pugni, dicendo che anch'io ho un cuore d'amore per l'umanità. Penso che i membri della Chiesa di Unificazione sulla terra, che vivono all'ombra del Messia dell'umanità e dei Veri Genitori, dovrebbero avere lo spirito dei Veri Genitori e camminare lungo il sentiero di pionieri per umanità, discepoli del vero maestro, e figli dei Veri Genitori. Sono molto triste, tuttavia, che un gran numero di persone sulla terra ancora non comprende la levatura ed il valore dei Veri Genitori. Ma attraverso questo messaggio spero di trasmettere la realtà alle persone sulla terra.

Il Rev. Moon come io l'ho scoperto non è qualcuno che può essere giudicato con occhi fisici, ancora meno è un maestro che dobbiamo semplicemente guardare ed adorare. Quanto felici sono le persone sulla terra, che possono vedere direttamente il loro maestro sulla terra e ricevere il suo insegnamento e guida! Per non soffrire la pena del rimorso nel futuro, purificate il vostro cuore e fuggite dal vostro piccolo io e studiate il Rev. Moon. Sarà difficile giudicarlo con la vostra mente, per quanto profondamente lo analizzate, ma a coloro che fanno coscienziosi sforzi di studiarlo sarà concesso di assisterlo. Questa è una fervida speranza che io stesso, Sant'Agostino, sento. 25 maggio, 2000

(5) Il Regno dell'Unificazione del Mondo Spirituale

Il Regno dell'Unificazione del Mondo Spirituale deve essere per voi sconosciuto. Avete sentito simili nomi come il Regno dei Cieli e il Paradiso, ma forse ci sono pochi che hanno sentito del Regno dell'Unificazione del Mondo Spirituale. In parole semplici, questo regno può essere chiamato un villaggio dell'Unificazione, dove l'ottanta o il novanta per cento dei residenti sono membri della Chiesa dell'Unificazione, che vivono insieme col il resto, che non sono membri. Qui, salterò il discorso sul Regno dei Cieli o il Paradiso, e parlerò soltanto del Regno dell'Unificazione nel Mondo spirituale. In questo regno vivono insieme soprattutto le persone che hanno servito e vissuto coi Veri Genitori sulla terra prima di venire nel mondo spirituale, facendo attività ed organizzando eventi proprio come sulla terra. Nel mondo spirituale la sola condizione di avere vissuto coi Veri Genitori sulla terra costituisce un merito enorme.

Nel Regno dell'Unificazione del Mondo Spirituale, c'è speranza e gioia che non si trova in altri regni del mondo spirituale. In questo regno ci sono speciali opportunità istruttive a vari livelli. Questo luogo non è né il regno dei Cieli né il Paradiso, eppure i suoi residenti hanno la speranza e la gioia di procedere in futuro nel Regno dei Cieli. Per questa ragione sono sempre allegri e pieni di vita. Perché i residenti in altri comuni regni spirituali non hanno speranza? È perché ricevono insegnamenti senza alcuno scopo o direzione, e così la loro vita quotidiana manca della visione del domani.

Le persone del Regno dell'Unificazione del Mondo Spirituale lavorano duro per portare la verità dei Veri Genitori a questa gente frustrata. La gente nel Regno dell'Unificazione del Mondo Spirituale vive nell'attesa dell'arrivo dei Veri Genitori, e questa visione ti fa sentire sempre pieno di vigore. La cosa interessante qui è che quando altre persone comuni arrivano in questo regno e vivono insieme con i residenti di questo regno, diventano simili ai residenti e cambiano il loro modo di pensare. La gente del Regno dell'Unificazione testimonia con zelo ai novizi che incontrano il Principio Divino per la prima volta.

Ho cercato di scoprire come queste persone, che non avevano seguito i Veri Genitori sulla terra, sono stati accolti in questo regno. La maggior parte di loro non ha vissuto comodamente sulla terra solo per il beneficio di se stessi; loro avrebbero accettato facilmente il Principio perché già avevano familiarità col vivere per il bene degli altri. Inoltre nel Regno dell'Unificazione del Mondo Spirituale, molta gente entra ed esce, e si tengono molti corsi sul Principio, seminari ecumenici, ed incontri di studio. Molte denominazioni religiose si adunano insieme qui, e non potevo riconoscere facilmente a quale sette religiose appartenessero. Possiamo dire questo che questo è un luogo di accesso per ricevere i Veri Genitori. Poiché la speciale attenzione e l'amore di Dio è presente qui, ognuno desidera restarvi. Ma soltanto perché la gente ha ricevuto un insegnamento sul Principio, non vuole dire che possono restare automaticamente qui, anche dopo che hanno ricevuto tali istruzioni qui, loro sono liberi di ritornare a casa, proprio come sulla terra.

Per vivere in questo luogo, dovete aver vissuto una vita nel Principio, così come aver vissuto coi Veri Genitori; coloro che hanno commesso gravi peccati non possono rimanere qui anche se sulla terra hanno vissuto fisicamente insieme coi Veri Genitori. Il Regno dell'Unificazione del Mondo Spirituale è un luogo dove ognuno nel mondo spirituale brama restare e che manifesta la gloria dei Veri Genitori. Inoltre, questo luogo è pieno d'amore. Se, mentre siete sulla terra, avete fissato e seguito il vostro scopo correttamente nel servire i Veri Genitori, potrete venire qui. Credo che questa sia la vita più saggia che voi possiate vivere. *30 maggio, 2000*

6. La Direzione e lo Scopo delle Nostre Vite

Dio ha creato gli esseri umani, ha provato gioia nel vederli, ed ha sperato che crescessero, diventassero marito e moglie, prosperassero attraverso le generazioni, e vivessero felicemente in un giardino di amore. Ma la caduta degli antenati umani ha condotto la storia umana lontano dallo scopo di Dio per la creazione, e l'umanità ha viaggiato attraverso la storia dolorosa della Restaurazione. Allo scopo di correggere questo, l'umanità ha avuto bisogno di ricevere il Messia e di vedere l'inizio della storia di rinascita tramite il Messia. Per la rinascita dell'umanità, il ritorno del Messia è assolutamente cruciale. Mi sono convertito nel mondo spirituale dopo che ho compreso che il Messia, desiderato tanto ardentemente dall'umanità, è proprio il Rev. Moon. Spero che facciate attenzione al perché ho avuto questa esperienza di conversione e lo studiate profondamente.

(1) Il Modello Originale dell'Essere Umano

1. Prima della Caduta

Prima della caduta dell'uomo, Dio aveva grande speranza per gli esseri umani. Dette loro il dominio sopra tutte le cose nel Giardino e diede loro ricchezze illimitate. Dio diede loro anche un comandamento da mantenere durante il loro periodo immaturo, purtroppo, sfortunatamente, lo infransero. La speranza di Dio per gli uomini era una speranza di gioia e felicità, e non contemplava sofferenza, dolore, malattia o pena. Avendo creato tutte le cose per loro, Egli desiderava che vivessero e si moltiplicassero, e gioissero delle generosità del mondo di Dio. A causa della loro caduta, purtroppo, la loro relazione con tutte le cose si è troncata, e così anche la loro relazione con Dio.

La storia umana ha proseguito dentro nubi oscure, con la relazione verticale, tra la gente e tutte le cose, interrotta. Ha continuato col suo inizio e la sua fine nascosta da un velo. Dio, in ogni caso, è un essere assoluto, unico, infinito, ed eterno, e così la creazione di Dio è unica ed eterna. Questo è il motivo per cui Dio ha aspettato finché restauriamo la nostra natura originale. Colui che ha ripreso la natura umana originale, nel lungo cammino della storia è il Rev. Moon. Dopo aver ereditato la missione del Messia da Gesù all'età di sedici anni, il Rev. Moon ha superato molti ostacoli mortali per raggiungere la sua missione ed elevarsi come i Veri Genitori. Bevendo il calice della

sofferenza e della perseveranza, ha dovuto versare il suo sangue e sudore in sacrificio per lo scopo della liberazione di Dio e dell'umanità.

Dovremmo inginocchiarci incondizionatamente ed osservare le parole e l'insegnamento del Rev. Moon allo scopo di ritornare al nostro modello originale prima della caduta. Quando avete un corpo fisico, pensate che ci sia il domani, il mese prossimo e l'anno venturo, supponete però che vi siete già spogliati del vostro corpo e siete uno spirito che confessa le proprie storie dolorose alla gente terrena. Quanto prossimo è questo momento a voi! Anche dopo mille o diecimila anni, avrete un'altra possibilità di ricevere il Messia? Per favore prestate attenzione alla mia disperata e dolorosa confessione. Nel preparare una dimora eterna, di quale dignità o di quali circostanze vi dovete preoccupare? Se morite nello spirito, sarete incapaci di entrare in questo mondo spirituale. Così vi dovete collegare al Rev. Moon con tutta la vostra vita.

Egli ha celebrato l'ottantesimo compleanno. Servitelo almeno una volta mentre è sulla terra e prima che veniate nel mondo spirituale. Il problema della vostra vita eterna non sarà risolto se non attraverso di lui. La prima volta che ho sentito le conferenze dai membri della Chiesa di Unificazione, non avevo neanche un po' di desiderio di convertirmi perché bruciavo di gelosia ed amarezza e riluttanza ad ascoltare. Ma che altro potevo fare, perdere quest'opportunità avrebbe voluto dire la morte per me. Così prima di venire in questo mondo spirituale, ricevete il Messia con tutta la vostra forza, superando e lasciando dietro ogni cosa che vi dà fastidio. Dimenticate di salvare la vostra faccia o la vostra dignità, e dedicatevi completamente a testimoniare e a servire il Messia.

In genere, gli sciocchi sono indecisi a causa del loro inutile orgoglio. Siccome vivete in questa era, se voi pensate soltanto al vostro orgoglio e mancate di ricevere il Messia, finirete di essere il peggiore sciocco della storia. Il Messia è qualcuno che Dio ha mandato allo scopo di restaurare per voi il modello originale umano prima della caduta. Dovete affrettarvi. Pregate su quanti anni ancora il Messia starà sulla terra. Voi restaurerete il modello originale quando ricevete, servite, e vivete con il mio Messia ed i miei Veri Genitori. Spero che da questo possiate trovare una vita nuova.

2. Dopo la caduta

Quando gli esseri umani lasciarono Dio nel Giardino dell'Eden, la storia della sofferenza umana e la storia del dolore di Dio cominciarono insieme. Deviando dalla direzione di Dio, abbiamo iniziato a vivere nel campo malvagio sotto Satana. Nella vita quotidiana tutta la gente è venuta a vivere sotto l'ombra del male senza esserne consapevole, e i semi del male si diffusero attraverso il lignaggio umano, così questo stile di vita malvagio si è stabilito come abitudine, pratica, e tradizione. Questo è il modo in cui si è mossa la storia umana. Fin dal momento in cui la storia iniziò così sotto il giogo di Satana, il sogno e la speranza di Dio di gioire con le persone e le cose dell'universo furono ridotte in pezzi.

Chi ha capito profondamente che la relazione tra Dio e le persone, le relazioni fra persone, e le relazioni tra persone e tutte le cose erano state tagliate, ed il fatto che la

storia umana ebbe un inizio sbagliato? Abbiamo lottato per occuparci della nostra condizione mentre abbiamo trascurato l'inizio, la direzione, e lo scopo della storia, e la storia umana è continuata con nessuno in grado di fare luce sui problemi umani fondamentali. È il Rev. Moon, il Redentore e Messia, colui che ha scoperto la storia dolorosa di Dio e dell'umanità e il segreto dell'infelicità dominante della storia umana. Mentre studiavo il Principio, non mi resi conto che il suo corso di tribolazione doveva avvenire prima che il Principio gli fosse rivelato. Ma egli ha trionfato su tutte le sfide dopo aver superato gli infiniti ostacoli della provvidenza, ed il Principio è venuto a noi oltrepassando tali ostacoli provvidenziali.

Le parole del Principio sono veramente un manuale di vita che permetterà la rinascita del gran numero di persone create. Tutti gli esseri umani dovrebbero studiare attentamente questo manuale e vivere secondo la verità rivelata dal Messia. Dovete cambiare il punto d'inizio della vostra vita. Ora che la nostra verità è stata ritrovata ed il maestro della verità è apparso a noi, dobbiamo correggere le nostre vite in accordo con la verità. Anche se dovessimo andare nel mondo spirituale domani, ancora dovremmo pulire e porre fine alla nostra vita sbagliata oggi. Prima che venga domani, dobbiamo immediatamente vivere secondo questa verità.

Se esitate a ricevere il Messia e la verità a causa del vostro orgoglio, cosa può essere più sciocco di questo? Voi dovrete un domani lasciare la terra, qual è il motivo dell'esitazione e dell'orgoglio? Gettate via il vostro orgoglio e vuotate voi stessi dei desideri iniqui. Senza stabilirvi nella vostra realtà presente, dedicate pienamente la vostra energia a preparare la dimora eterna e luogo di riposo. Il Rev. Moon è un vero insegnante della verità, il vero maestro, e il Messia che salva, colui che avete atteso così ardentemente. Non ve lo ripeterò mai abbastanza. Io, S. Agostino, ho chiaramente trasmesso questo a voi. Ho fatto una confessione onesta del fatto che il Rev. Moon è il Messia dell'umanità. *1 giugno, 2000*

(2) Il modello da restaurare dell'essere umano

La caduta degli antenati dell'umanità ha dato un avvio sbagliato alla storia. Se la storia non viene corretta, il suo corso raddrizzato, e la natura umana restaurata, noi continueremo a vivere nella costante infelicità. Allora, il mondo spirituale, la nostra dimora eterna, cadrà nel caos e nella complicazione, e Dio e la gente saranno sempre più separati, perpetuando la tragedia umana. Perciò, abbiamo avuto bisogno della storia della provvidenza di restaurazione attraverso la quale possiamo ritornare allo stato originale desiderato da Dio.

La provvidenza di restaurazione, in ogni caso, deve avere un chiaro inizio e un chiaro scopo, piuttosto che scorrere come un fiume senza senso. Fin della nascita, gli esseri umani hanno un chiaro scopo e direzione; allo stesso modo, la storia umana dovrebbe avere un chiaro inizio. Per raggiungere questo scopo, era necessaria una persona capace di affrontare qualsiasi sfida gli si presentasse davanti, in altre parole, un eroe che portasse a termine la provvidenza di restaurazione. Può essere facile mutare la storia di

peccato, che è andata avanti fino ad ora? Il corso di restaurazione è cosparso di sangue sacrificale, sudore, e lacrime di numerose figure provvidenziali, e noi possiamo procedere verso la nostra terra d'origine grazie alla fondazione del loro sacrificio.

Pensate al tempo in cui Mosè conduceva gli Israeliti attraverso il Mar Rosso. Nella provvidenza di restaurazione, sono accaduti molti fatti anche più difficili di questo. Il percorso di restaurazione richiede l'offerta delle nostre vite. C'è la necessità che appaia un comandante generale della provvidenza che possa offrire volontariamente persino la sua vita per il bene della salvezza umana. Questo è proprio il Rev. Moon. Egli ha rischiato la sua unica vita per lo scopo di far avanzare la provvidenza. Soltanto i Veri Genitori del cielo e della terra, il Messia e il Redentore può essere il vero maestro della provvidenza di restaurazione.

Siamo giunti alla conclusione definitiva della provvidenza; se seguiamo soltanto il Messia, anche se riusciamo appena ad aggrapparci a lui, potremo essere completamente restaurati e ritornare al modello originale desiderato da Dio. Il Principio di Unificazione contiene molte lezioni per la vita, è la formula per l'esistenza umana e la verità assoluta dell'universo. Poiché il Principio di Unificazione è la verità completa per umanità, io, Agostino, chiedo di nuovo a voi tutti di leggerlo attentamente. Se avete qualche problema con alcune parti del Principio, provate con la preghiera e il digiuno a risolvere la vostra domanda. Inoltre, esaminate da vari aspetti e pregate per chiedere se il Rev. Moon è veramente il Messia. Su questo argomento ho pregato e riflettuto innumerevoli volte, e qualche volta ho rinunciato, disperato, e combattuto.

Alla fine, dato che il Principio di Unificazione non lascia spazio ad alcun dubbio, ho deciso che la cosa più saggia da fare era di vuotare la mia mente e convertirmi. Credo fermamente che Rev. Moon sia il Messia e il Vero Genitore del cielo e della terra, preparato e mandato da Dio. Io, Agostino, credo. Agostino adesso ha capito e si è saldamente aggrappato a lui. Le persone che disprezzano e perseguitano Rev. Moon stanno soltanto esponendo la loro ignoranza in pieno giorno. Giurando di divenire un pioniere della restaurazione davanti a loro, dichiaro di servire Rev. Moon come il Vero Genitore del cielo e della terra e offro volentieri tutto me stesso a lui. Gridando: "Lunga vita ai Veri Genitori nel giardino di restaurazione" prego e giuro sinceramente di diventare uno di suoi preziosi compagni di lavoro. Giuro fortemente questo in ginocchio e con le mani giunte, di fronte all'incredibile verità. Ho annunciato la mia conversione a tutta la gente sulla terra e nel mondo spirituale. Io, S. Agostino prego e supplico voi di ricevere e servire presto il Messia. *2 giugno, 2000*

7. La Destinazione Finale degli Esseri Umani

Noi esseri umani proveniamo dalla polvere e ritorniamo alla polvere. Questo mostra quanto è semplice la nostra destinazione finale. Per noi la terra è un mondo momentaneo, mentre il mondo spirituale è un mondo eterno. Siamo stati creati in un modo tale che il nostro corpo viva sulla terra, ed il nostro spirito nel mondo spirituale, così esistiamo nel mondo momentaneo sulla terra e poi proseguiamo nel mondo

spirituale eterno. Si presume che noi torniamo nel mondo eterno e viviamo con Dio per sempre. Non possiamo andare là col nostro corpo. Allora cosa portiamo con noi? Solo il nostro spirito va nel mondo eterno e porta con sé i valori e i frutti che abbiamo ottenuto durante la nostra vita sulla terra. In questo mondo nessuno dà ordini o stabilisce regole come sulla terra; ogni persona deve trovare la propria strada.

Proprio come le quattro stagioni non vengono per volontà di qualcuno, in effetti questa legge non è mai cambiata fin dalla creazione di Dio dell'universo. Portiamo con noi lo standard e i frutti delle nostre vite nell'insieme al mondo eterno, questo è un principio celeste. Chi può sostituire l'inverno con la primavera quando l'inverno non piace? Così come non possiamo cambiare il principio celeste, il nostro luogo nel mondo eterno è determinato dalla nostra vita terrena. Perciò, nel programmare la vostra vita terrena, dovrete essere interessati al vostro luogo nel mondo eterno più che della vostra posizione momentanea sulla terra. Questo è il significato della nostra vita terrena.

(1) Vita sulla Terra

Dalla nascita alla morte gli esseri umani vivono nel corpo. Abbiamo bisogno del nostro corpo soltanto durante la nostra vita sulla terra e non nel mondo eterno. Perciò, nell'interesse del mondo eterno, sulla terra dovremmo prepararci per la crescita del nostro spirito. Diversamente dalla vita terrena, non c'è nessuna distinzione di primo o ultimo in questo mondo. I vostri stessi risultati diverranno la vostra realtà nel mondo spirituale. Lo spirito difficilmente può crescere dopo che si è separato dal fisico, né può far ripagare i suoi sbagli una volta che ha lasciato la terra. I nomadi, non sapendo quando lasceranno le loro residenze, vivono sempre in capanne provvisorie. Se i nomadi costruiscono e adornano una casa come un palazzo come faranno quando si trovano costretti ad andarsene? Chi sarebbe così sciocco da far questo? Le nostre vite sulla terra sono simili a quelle dei nomadi. È opportuno vivere sulla terra con questo genere di cuore in preparazione per le nostre vite nel mondo spirituale.

Quello che non dobbiamo dimenticare è che sulla terra dovremmo preparare una casa per il nostro spirito più che per il nostro fisico, e che la casa del nostro spirito viene costruita mentre siamo sulla terra. Se voi costruite soltanto una casa per il vostro corpo sulla terra e venite in questo mondo spirituale, vi troverete senza un riparo e così finirete come un mendicante. C'è solo un modo col quale possiamo assicurarci la nostra casa eterna, e questa è ricevere il Messia, i nostri Veri Genitori, sulla terra e vivere sinceramente secondo la loro direzione. Allora, la vostra casa eterna sarà un magnifico palazzo. Perciò, non dovrete mai cadere fuori dalla vita del regno Messianico. Fintanto che siete dentro questo regno, benché sia possibile essere coperti di ogni sorta di immondizia, potrete ancora sfuggire il destino del mendicante. Così anche per me, benché io non abbia potuto beneficiare dei meriti dell'era, tuttavia ho avuto ancora un'opportunità qui nel mondo spirituale di incontrare la nuova verità e convertirmi.

Voi miriade di gente di fede! Voi cattolici, protestanti, buddisti, confuciani, e seguaci di altre religioni! Desidero fortemente che superiate i confini delle denominazioni e

produciate un dolce frutto nella vostra vita terrena. Desidero per voi che facciate una buona scelta nella vostra breve vita terrena così che possiate vivere eternamente con Dio, nel nido d'oro.

(2) Vita Eterna nel Mondo Spirituale

Noi esseri umani viviamo sulla terra per un breve tempo e poi procediamo nel mondo spirituale per la vita eterna. Pochissime persone sarebbero soddisfatte di una mediocre vita terrena, e la maggior parte delle persone lavorano duramente per migliorare le loro vite come se dovessero vivere sulla terra per sempre. Se un giorno, questa gente dovesse morire improvvisamente e totalmente impreparata, non troverebbe un luogo dove poter stare nel mondo spirituale e finirebbe come un mendicante. Ho menzionato già molte volte questa realtà del mondo spirituale, ma ancora adesso voglio di nuovo metterlo in evidenza. Abbiamo un mondo eterno dove andare e questa è la destinazione finale delle nostre vite. Quando arriviamo alla nostra destinazione finale, dopo un lungo viaggio, scarichiamo i pacchi, ci sentiamo sollevati e ci sistemiamo. Ma se il viaggio non è ancora terminato, saremo incapaci di scaricare i pacchi o rilassare la nostra mente e il nostro corpo.

Questo mondo spirituale è la destinazione finale della vita umana, un nido dove rimaniamo per costruire la nostra vita eterna. Ma se il vostro luogo di sistemazione, la dimora eterna non è preparata, cosa farete? Voi costruite la vostra casa eterna, non mentre siete nel mondo spirituale, ma finché state sulla terra. Dovreste pianificare e costruire una bella casa per il mondo spirituale mentre siete sulla terra. Per i contadini che hanno lavorato duramente e sudato dalla primavera all'autunno, il raccolto d'autunno porterà loro abbondanza, e non passeranno l'inverno affamati. Nessuno potrà portare via il loro raccolto perché è il frutto del loro duro lavoro durante le stagioni passate. Allo stesso modo, il tipo di vita che avete vissuto determinerà l'avere un palazzo o una capanna nel mondo spirituale.

Possono esserci persone che non hanno neppure una capanna o un piccolo pezzo di terra nel mondo spirituale. Capite cosa significa questo? Se avete vissuto soltanto per il vostro interesse individuale, nessuno qui preparerà un luogo per voi. Sulla terra la gente povera può riuscire a vivere con l'elemosina e l'aiuto dei vicini, ma qui nessuno avrà compassione o vi aiuterà perché il vostro cuore sarà esposto anche se cercate di coprirlo in tante diverse maniere. Chi può rimandare indietro l'inverno dicendo: "Vattene inverno perché non mi piaci?" Se voi dite all'autunno: "Mi piace la tua atmosfera e il paesaggio, perciò, autunno stai con me sempre" l'autunno lo ascolterà? Nessuno può fermare il principio celeste. Il mondo spirituale opera secondo il principio celeste senza errori.

Voi, gente sulla terra! Per favore fate attenzione alla mia sincera supplica. Conoscete S. Agostino? Conoscete la vita terrena di S. Agostino? Sebbene avessi vissuto sulla terra una vita di fede cattolica tanto diligentemente, nel mondo spirituale non ho potuto far altro che cambiare completamente me stesso dopo il risveglio al Principio di

Unificazione. Ho affidato tutto me stesso alla nuova verità e ho completamente vuotato me stesso. Potevo soltanto stare zitto davanti alla verità. Il Principio di Unificazione è veramente un corroborante per la vita, ed una formula che qualsiasi essere umano dovrebbe conoscere e seguire senza eccezione.

Chi è Rev. Moon, chi ha rivelato il Principio di Unificazione? Studiatelo profondamente. Siccome vive con lo stesso corpo e nello stesso ambiente delle persone terrene, molti riescono soltanto a giudicarlo con i loro occhi fisici. Io, S. Agostino, sinceramente vi supplico di non lasciare che la tragedia della croce sia ripetuta, una tragedia causata dal fatto che il popolo ebraico non riconobbe Gesù. Qui, anche Gesù è venuto per servirlo come i Veri Genitori e ricevere la Benedizione. Gente della terra! In queste pagine vi sto portando la realtà del mondo spirituale tanto chiaramente quanto posso allo scopo di aiutarvi a salvare le vostre anime. Metto enfasi ancora una volta sul fatto che il Messia che deve venire è nessun altro che il Rev. Moon. Vi chiedo di servirlo e vivere secondo il suo insegnamento. Per la vostra anima eterna sinceramente desidero che riformiate e purifichiate la vostra vita terrena prima di venire qui. Questo è il mio ultimo messaggio.